

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
16	Il Popolo (Pordenone)	24/02/2019	BACINO FOSSON, LAVORI SULLA RETE IDRAULICA	3
22	Il Popolo (Pordenone)	24/02/2019	INTERVENTI SU VIABILITA' E SICUREZZA	4
35	L'Azione (TV)	24/02/2019	GORGIO: SI INAUGURA L'IDROVORA FOSSA DEI NEGADI	5
47	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	22/02/2019	UNA MOSTRA SULLA FIGURA DI PAPA BERGOGLIO	6
25	Gazzetta di Mantova	22/02/2019	TRACIMAZIONE DEL PO LA REGIONE CONVOCA PREFETTO E PROVINCIA	7
33	Gazzetta di Reggio	22/02/2019	ANCHE LA BONIFICA BOCCIA LA TRACIMAZIONE CONTROLLATA	8
1	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	22/02/2019	POCA PIOGGIA AGRICOLTURA GIA' IN AFFANNO	9
8	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	22/02/2019	CAMBIO DEL CLIMA LA STAGIONE IRRIGUA ANTICIPATA DI UN MESE	11
21	Il Gazzettino - Ed. Treviso	22/02/2019	SI INAUGURA LA NUOVA IDROVORA 1,2 MILIONI CONTRO LE ALLUVIONI	12
40	Il Giornale di Treviglio	22/02/2019	BASTA ESONDAZIONI	13
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	22/02/2019	ARTE E STORIA ATTRAVERSO 35 PITTORI	15
21	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	22/02/2019	DUE CHILOMETRI E MEZZO DI SCAFFALI	16
21	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	22/02/2019	FOTO, DOCUMENTI E TESTI IL CONSORZIO DI BONIFICA RIUNITO IN UN BELL'ARCHIVIO	17
10	Il Tirreno - Ed. Pisa	22/02/2019	OLTRE CENTOMILA EURO PER I CORSI D'ACQUA	19
41	In Bisenzio Sette	22/02/2019	CONSORZIO DI BONIFICA: E' L'ORA DEI BILANCI A VAIANO IL COMUNE DOVE SI PAGA MENO	20
14	In Chiari Week	22/02/2019	DISCARICA A CIELO APERTO NEL LETTO DELLA ROGGIA CASTRINA	21
40	In Cremasco Week	22/02/2019	BASTA ESONDAZIONI	22
11	La Nazione - Ed. Arezzo	22/02/2019	CONCORSO FOTOGRAFICO "OBIETTIVO ACQUA" PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	23
4	La Nazione - Ed. Massa	22/02/2019	ALLERTA METEO: GLI INTERVENTI ALLE IDROVORE	24
29	La Voce di Mantova	22/02/2019	TRACIMAZIONI, SI TEMONO PROVE A FOCE SECCHIA	25
35	L'Adige	22/02/2019	LAVORI DEL NUOVO IMPIANTO DI IRRIGAZIONE A LUGLIO	26
29	Latina Editoriale Oggi	22/02/2019	AMBIENTE, UNA SFIDA A DUE MARCE	27
10	Le Cronache del Salernitano	22/02/2019	GRAZIE ALLA DIETA MEDITERRANEA IN CILENTO SI VIVE DI PIU'	28
24	L'Unione Sarda	22/02/2019	INVASI PIENI, PIU' ACQUA ALLE CAMPAGNE	29
24	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	22/02/2019	PREVISTI INTERVENTI SUL CHIDRO PER RINATURALIZZARE TUTTA L' AREA	30
12	Corriere Cesenate	21/02/2019	LAVORI PUBBLICI	32
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	22/02/2019	ANBI PLAUDE AL GOVERNO PER FIRMA SU AVVIO PIANO CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO	33
	Ilmessaggero.it	22/02/2019	NEL WEEKEND A SPASSO NEL VITERBESE ALLA SCOPERTA DI FIUMI, VALLI, CASE DI SIMBOLI E CATTEDRALI D'ARG	34
	Agenparl.eu	22/02/2019	AGRICOLTURA: ZANNIER, 17,5 MLN PER MANUTENZIONI OPERE IRRIGUE	36
	Agenparl.eu	22/02/2019	RIPRESA LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL CUS CANOTTAGGIO IN DARSENA. PROCEDONO I LAVORI SU STRA	38
	Alguer.it	22/02/2019	AGGIORNATO PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI	44
	Bologna2000.com	22/02/2019	ANBI PLAUDE AL GOVERNO PER FIRMA SU AVVIO PIANO CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO GRAZIE	46
	Calabriamagnifica.it	22/02/2019	CONSORZIO BONIFICA: STUDENTI DEL LICEO FERMI CONSOLIDANO L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	47
	Cittametropolitana.fi.it	22/02/2019	REGIONE. ARNO: VIAGGIO LUNGO IL FIUME	49

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Cn24tv.it	22/02/2019	<i>PROSEGUE L'ACCORDO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO TRA IL FERMI E LA BONIFICA IONIO CATANZARESE</i>	50
	Estense.com	22/02/2019	<i>'INSIEME SI PUO'' ESPONE L'ARTE CODIGORESE, IN DOPPIA MOSTRA</i>	52
	Fermonotizie.info	22/02/2019	<i>LAVORI AL FOSSO SANTANTONIO A FERMO: LACQUA TORNA A SCORRERE DOPO LA PULIZIA DELLALVEO</i>	54
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	22/02/2019	<i>ANCHE LA BONIFICA BOCCIA LA TRACIMAZIONE CONTROLLATA</i>	55
	Lagazzettadiviareggio.it	22/02/2019	<i>LAGO DI MASSACIUCCOLI, AL VIA IL CANTIERE SUL FOSSO PONTE</i>	60
	Metropolinotizie.it	22/02/2019	<i>FINALMENTE PUBBLICI I LAVORI DELLE COMMISSIONI REGIONALI PUGLIESI</i>	61
	Notizieinunlick.it	22/02/2019	<i>BOOM COLTURE NELLA #PIANADELSELE: VIRTUOSO ESEMPIO DI COMPATIBILITA' TRA SVILUPPO ECONOMICO ED #AMBI</i>	64
	Padovaoggi.it	22/02/2019	<i>WEST NILE, LA PREVENZIONE PRIMA DI TUTTO: VARATO IL PIANO ANTI-ZANZARE</i>	66
	Piacenza24.eu	22/02/2019	<i>VALORIZZARE IL FIUME PO: LAVORARE INSIEME PER IL BENE DEI TERRITORI</i>	69
	Veniceonair.com	22/02/2019	<i>PIANO NAZIONALE RISCHIO IDREOLOGICO. PRESIDENTE ANBI</i>	71
	Verdeazzurronotizie.it	22/02/2019	<i>IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA, RIDOLFI, RISPONDE AI CITTADINI SU NOITV</i>	72
	Watergas.it	22/02/2019	<i>AL VIA IL PIANO NAZIONALE CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO</i>	73

SAN STINO Nell'area tra l'autostrada A4 Venezia-Trieste ed i canali Malgher e Fosson Esterno

Bacino Fosson, lavori sulla rete idraulica

Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale: ok al secondo stralcio

Proseguono i lavori di sistemazione della maglia idraulica del territorio comunale di San Stino di Livenza. Ad inizio febbraio, il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale ha approvato il progetto per il secondo stralcio dei lavori di miglioramento della funzionalità idraulica del bacino Fosson, nell'area compresa tra l'autostrada A4 Venezia-Trieste ed i canali Malgher e Fosson Esterno. Quest'area, di circa 80 ettari, è soggetta ad allagamenti, l'ultimo dei quali è avvenuto a cavallo di gennaio-febbraio nel 2014.

Il Consorzio, al momento, sta portando a termine il primo stralcio, dell'importo di 130 mila euro, che consiste nella realizzazione di una postazione idrovora da 1000 litri al secondo per il sollevamento delle acque provenienti dalla zona in destra, ma anche per andare in aiuto alla zona in sinistra defluente verso l'impianto S. Osvaldo Sussidiario.

L'INTERVENTO

È prevista la realizzazione di un argine sulla sponda destra del canale Fosson Esterno nel tratto compreso tra via Fosson e la tangenziale, per una lunghezza di 470 metri con lo

scopo di evitare che elevati livelli idraulici del canale Malgher facciano straripare il Fosson nell'area adiacente in destra, soggetta a importanti criticità idrauliche, ove sorge un nucleo abitato che comprende anche la casa di riposo. Vicino al nuovo argine sarà realizzata una condotta di gronda che intercetterà tutti i deflussi dei 12 ettari a destra per addurli al Fosson Esterno. Il progetto prevede una spesa di 147 mila euro che saranno finanziati dal Comune di San Stino di Livenza nell'ambito di un accordo di programma con il

Consorzio di Bonifica.

«Ora che abbiamo approvato il progetto - spiega **Giorgio**

Piazza, presidente del Consorzio - daremo celermente corso alle procedure di appalto dei lavori per poter portare a compimento le opere nel modo più spedito possibile, ragionevolmente entro l'anno. Stiamo proseguendo comunque l'intensa collaborazione col comune di San Stino per poter avviare la progettazione esecutiva anche del terzo stralcio dei lavori, non appena saranno reperite le risorse finanziarie necessarie».

Vincenzo Zollo

Il canale Fosson a San Stino di Livenza



SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA**Interventi su viabilità e sicurezza**

Stretta del Comune su uno dei punti più delicati della viabilità del territorio comunale: si tratta della strada Tramontina, teatro spesso di incidenti che hanno convinto il sindaco Leon a istituire il limite di 30 km orari per gli autoveicoli. "La strada è sempre più trafficata - ha spiegato - e i mezzi agricoli negli ultimi 30 anni hanno sviluppato dimensioni maggiori rispetto a quando fu istituita, tanto che il ciglio della arteria si sta sgretolando e ci sono dei punti davvero critici per la circolazione. In questi mesi abbiamo dato alta priorità alla manutenzione con gli operai del Comune". Come noto la gestione della strada è gestita da una convenzione siglata nel 1981 tra il Consorzio di bonifica, i cui associati principalmente la utilizzano, e gli allora sindaci di San Giorgio e Spilimbergo, visto che parte dell'arteria ricade pure nel territorio del Comune limitrofo.



GORGO: SI INAUGURA L'IDROVORA FOSSA DEI NEGADI

Sabato 23 febbraio alle 15 si tiene l'inaugurazione dell'idrovora Fossa dei Negadi realizzata dal Consorzio di bonifica Piave. Per il taglio



del nastro interverranno il governatore del Veneto Luca Zaia, il presidente del Consorzio di bonifica Piave Giuseppe Romano, il sindaco Giannina Cover e il senatore Giampaolo Vallardi. L'opera è stata realizzata con il contributo della Regione Veneto. *AF*



CONSORZIO BONIFICA

Una mostra sulla figura di Papa Bergoglio

Ieri nella sala del Carmine di Lugo presentazione della mostra "Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale". L'esposizione è composta da 47 pannelli che ripercorrono la sua vita e l'esperienza spirituale. A ingresso libero, è allestita all'archivio storico del Consorzio di bonifica, in via Manfredi 32 e sarà visitabile fino al 6 marzo. Possibile organizzare visite guidate gratuite prenotando al 340 8109883, 348 3129415.



BASSO MANTOVANO

Tracimazione del Po La Regione convoca prefetto e Provincia

Maxi vertice lunedì con mondo economico e agricolo
Sette i tratti a rischio: da San Benedetto a Ostiglia e Pieve

Francesco Romani

SAN BENEDETTO PO. In caso di piena eccezionale, far tracimare il Po fuori gli argini maestri in aree precedentemente individuate del Mantovano. Il progetto che coinvolge Lombardia ed Emilia, Aipo ed Autorità di bacino, sta muovendo i primi passi ma ha già suscitato fortissima preoccupazione ed un coro di no degli enti locali e mondo agricolo.

Al punto che per lunedì la Regione ha convocato ad uno stesso tavolo prefetto, Provincia, mondo imprenditoriale ed agricolo, Consorzi di bonifica, protezione civile, consiglieri regionali. Un confronto ampio che dovrà chiarire i numerosi dubbi tuttora esistenti e che l'assessore regionale Pietro Foroni ha

iniziato a chiarire nella sua risposta all'interrogazione del consigliere Barbara Mazzali.

Froni ha spiegato che gli argini nel Mantovano non sono tutti alla stessa quota.

Alcuni, rialzati negli anni '80 (cosiddetta quota Simpo) fanno riferimento a piene con tempi di ritorno di 130 anni. I più recenti (quota Pai 2001) invece sono più alti e fatti per piene che si ripresentano ogni 200 anni. Sette tratti nel Mantovano sono invece a quote più basse, riferibili ai rialzi dopo la vecchia piena del 1951.

La Regione ha stanziato 15 milioni per alzare questi tratti alle quote degli anni '80. Spiegando che «non è possibile proseguire la politica dei rialzi arginali in quota. Pena l'aumento della loro vulnerabilità».

Froni ha spiegato che

I PRECEDENTI

L'assessore Foroni «Opere condivise con il territorio»

Terzo incontro fra enti dopo la convocazione del Consorzio Destra Po giovedì scorso e quella del Consorzio di Bonifica venerdì dopo che il caso è stato sollevato, il 7 febbraio, in Regione. Rispondendo all'interrogazione del consigliere di Fratelli d'Italia Barbara Mazzali, l'assessore Pietro Foroni ha citato l'esempio della diga tracimabile del Lambro, fatta a Inverigo «con la piena condivisione degli enti». Condivisione che lo stesso assessore ha ribadito deve essere perseguita anche nel caso del Mantovano.

nell'ambito di questi 7 punti si «individuano alcuni tratti degli argini maestri in modo che possano resistere senza danni strutturali ad eventuali tracimazioni». In sostanza, che siano tracimabili dalla piena, senza crollare. Un completo stravolgimento della filosofia che ha sempre visto gli argini come difesa ultima dalle acque. I tratti dei rialzi, nei quali dunque potranno essere individuati i punti da sacrificare creando zone alluvionabili tramite tracimazione controllata sono: Scrozarolo di Borgoforte, Serravalle a Po, Ostiglia, Motteggiana, San Benedetto Po, Pieve di Coriano Carbonara, Sermide e Felonica. Per l'assessore «è meglio eseguire tracimazioni controllate, in aree già predisposte, individuate e dotate di piani di emergenza efficaci, piuttosto che affrontare tracimazioni e crolli di argini in aree imprevedibili». «Noi siamo fortemente contrari a questa idea - spiega la presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga - perché rendere un tratto di argine tracimabile significa renderlo indifeso dalla protezione civile, creare panico fra la popolazione, alluvionare delle terre coltivabili. Da noi le piene si sono sempre difese con il sostegno della popolazione, dei volontari, dei tecnici. E i tratti che saranno resi tracimabili, non saranno più rialzati, creando finestre arginali ai piedi dei quali, chi vive, sarà di serie B». —

FOTO: G. DALCINI/DIRITTI RISERVATI

The collage features a newspaper clipping on the left with the headline "Tracimazione del Po La Regione convoca prefetto e Provincia". On the right is a smaller clipping titled "Addio al Sordic Carlo Bonifica e Fiume". Below these is a large red advertisement for Pompea, announcing a "GAME PRICE" of up to "-70%" on Cosimaggione Bagno Outlet Desenzano Asolo, with the website pompea.com.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BASSA REGGIANA

Anche la Bonifica boccia la tracimazione controllata

Il consorzio è sulla stessa linea dei sindaci contrari all'ipotesi di sperimentazione. Il direttore Raffaele Monica intravede rischi per gli argini del fiume Po



Il consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po è contrario a qualsiasi tracimazione controllata

BASSA REGGIANA. Dopo i sindaci reggiani e mantovani anche il consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po boccia nettamente l'ipotesi di sperimentazione di una "tracimazione controllata" in alcuni tratti arginali del Po e dei suoi affluenti sostenuta dall'Autorità di Bacino e da Aipo.

«Si ritiene necessario eliminare dalle prospettive di intervento le opere che consentirebbero la "tracimazione" del fiume Po - scrivono dalla Bonifica - e di investire sul sistema delle golene, sulla chiusura delle attuali finestre ad una piena uguale per tutti».

La preoccupazione per chi vive sulle sponde del grande fiume è che la tracimazione possa non essere così controllata come si vorrebbe. «Si valuta positivamente la disponibilità dell'assessore regionale lombardo Pietro Foroni a procedere solo con la piena condivisione dei territori in-

teressati», proseguono dalla Bonifica.

NESSUNA TRACIMAZIONE

Il dibattito in corso è scaturito dalle risposte dell'assessore regionale lombardo Pietro Foroni a una interpellanza, appositamente proposta dalla consigliera regionale di Fratelli d'Italia, Barbara Mazzali su sollecitazione del sindaco di San Benedetto Po, nel Mantovano, Roberto Lasagna, sul tema del miglioramento della sicurezza del territorio dal rischio alluvione.

Risposta dalla quale traspariva che la Regione Lombardia non riteneva tecnicamente ed economicamente sostenibile l'adeguamento di tutti gli argini di Po ma in alternativa considerava possibile la realizzazione di alcuni tratti di argini maestri tracimabili senza rottura posti ad una quota inferiore, soluzione già sperimentata per il Lambro.

La riunione di venerdì

L'INTERVENTO

«Il sistema golenale bloccato dai privati»

Durante la riunione di venerdì scorso a San Benedetto Po, il direttore del Consorzio di Bonifica Raffaele Monica ha illustrato una serie di interventi che potrebbero migliorare la sicurezza del grande fiume in caso di piene. In particolare ha illustrato alcune proposte incentrate sul sovrappiù degli argini del Po a quota Pai ovvero con un tempo di ritorno di 200 anni. Non solo, ha parlato dello sfruttamento delle potenzialità di tutto il sistema golenale del medio tratto del fiume, in molti casi abbandonato alle limitate forze dei privati proprietari e si è soffermato sul potenziamento dell'allertamento e conseguente pianificazione delle attività di protezione civile. Tutto questo - ha precisato Monica - in alternativa all'idea di tracimazione controllata rispetto alla quale si è detto fortemente contrario.

scorso a San Benedetto Po, è stata voluta e convocata dal consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po per esplicitare le perplessità sulla ipotesi sostenuta da Regione Lombardia di valutare la realizzazione di argini tracimabili ma anche per conoscere il pensiero degli amministratori dei Comuni ricompresi nel comprensorio di bonifica, sulla tematica.

«Questo nuovo approccio - ha detto il presidente del consorzio Ada Giorgi - potrebbe essere di fatto un input progettuale per la tanto attesa chiusura della finestra arginale in destra Po di Mirasole nel Mantovano, per la quale purtroppo si ipotizza una piena con tempo di ritorno di solo 130 anni e addirittura la realizzazione di un argine tracimabile».

LA RELAZIONE

La relazione di Raffaele Monica, direttore del consorzio, ha illustrato nel dettaglio le ipotesi di intervento della Regione Lombardia per il miglioramento della sicurezza idraulica del territorio evidenziandone vantaggi e rischi.

Monica ha precisato che l'adeguamento degli argini del fiume e il contestuale consolidamento per poter reggere una tracimazione senza rottura di un breve tratto del sistema difensivo, ne pregiudicherebbe il successivo sopralluogo.

Un rischio che si verifichebbe «soprattutto - ha concluso Raffaele Monica - durante i prossimi eventi estremi: chi lascerà, infatti, costruire dalla protezione civile una ulteriore difesa, dove l'argine è vocato alla sua tracimazione studiata per la sicurezza dei tratti di valle?» —

M.P.

© BANCHE ALBERGOTTI RISERVATI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'allarme

Poca pioggia
agricoltura
già in affanno

Poca neve, scarse precipitazioni e campi che devono essere bagnati in anticipo. La mancanza d'acqua sta già mettendo in allarme l'agricoltura.

Lisetto a pagina VIII

Acqua, l'agricoltura in pre-allarme

►La poca neve in montagna potrebbe causare difficoltà per quelle piantagioni che richiedono irrigazione da marzo
►L'inquinamento delle fontane a Pordenone dovuto anche alla siccità che sta causando un abbassamento delle falde

SCARSITÀ D'ACQUA

PORDENONE Troppo poca neve in montagna. E ormai, a fine febbraio, difficile pensare a super-nevicate. La pioggia c'è stata, più in montagna che in pianura. Non siamo - almeno per ora - in una fase di allarme siccità. Ma certo si può parlare di una sorta di pre-allarme. In particolare la situazione legata all'emergenza fontane in pianura - il Comune di Pordenone ha dovuto emettere i provvedimenti di non potabilità di una trentina di fontane pubbliche - è causata anche da un abbassamento delle falde acquifere. E quindi alla carenza di acqua: la falda - visto che fino a oggi non ci sono state piogge abbondanti - non si "ricarica" come sarebbe necessario e l'acqua delle fontane è meno "pura". Di natura decisamente diverso il caso di Aviano dove l'emergenza deriverebbe da una situazione legata all'approvvigionamento dal lago di Barcis.

IL CASO FONTANE

L'inquinamento delle fontane pubbliche della città e dei diversi quartieri di Pordenone sarebbe da attribuire anche a un possibile abbassamento della falda. In una situazione di carenza di piogge la falda si abbassa e non può risalire. Le vecchie fontane pubbliche pescano a una profondità che solitamente non è mai inferiore ai 30, 40 me-

tri. Decisamente inferiore a quella alla quale pescano i pozzi degli acquedotti (in certi casi si può arrivare anche ai 150-200 metri) che per altro hanno tutti i sistemi di filtraggio e di controllo. Di cui ovviamente non dispongono le fontane "artesiane" che vengono comunque regolarmente monitorate dal Comune. E dalle ultime analisi è emerso che la concentrazione di alcune sostanze (legate a pesticidi e prodotti usati in agricoltura) è risultata più alta rispetto alla soglia di rischio: da qui il provvedimento di non potabilità. È molto probabile che il divieto di utilizzo dell'acqua delle fontane per scopi alimentari rimarrà in vigore fino a nuove piogge. Solo abbondanti precipitazioni, infatti, potranno contribuire a fare innalzare le falde e quindi a fare in modo che la concentrazione delle sostanze inquinanti torni nella norma. E che l'acqua torni più "pura". D'altra parte ad auspicare piogge abbondanti nelle prossime settimane - visto che difficilmente stante la stagione tornerà a nevicare - è anche il mondo dell'agricoltura.

I BACINI MONTANI

A guardare la situazione degli invasi della montagna - tranne che per quanto riguarda il lago di Barcis in secca - non ci sarebbe da essere preoccupati. Le ultime piogge delle settimane scorse hanno contribuito a

riempire in particolare gli invasi della Val Tramontina che sono a un livello piuttosto alto come normalmente avviene in questo periodo. Le preoccupazioni sono legate proprio alla carenza delle nevicate che sta caratterizzando quest'inverno. L'assenza di neve potrebbe mettere a rischio le riserve per i prossimi mesi: anche se l'esperienza mostra che i mesi di marzo e aprile possono essere anche parecchio piovosi. Il problema per l'agricoltura è legato al fatto che negli ultimi anni - in seguito a diverse stagioni piuttosto siccitose - le necessità di irrigare alcuni tipi di coltivazioni viene anticipata addirittura al mese di marzo, rispetto alla stagione irrigua che ha inizio da maggio-giugno.

IL CONSORZIO

Proprio per fare fronte a questo tipo di necessità il Consorzio di bonifica Cellina-Meduna ha un piano pronto per gestire eventuali emergenze. Se le prossime settimane saranno poco generose di pioggia si cercherà di monitorare la situazione e di valutare quali colture necessiteranno dell'eventuale precedenza rispetto ad altre: vitigni e frutteti, in situazioni di siccità, vengono "soccorsi" prima rispetto al mais e altri seminativi. Per ora il piano è nel cassetto: nelle prossime due o tre settimane si dovrà decidere se tirarlo fuori.

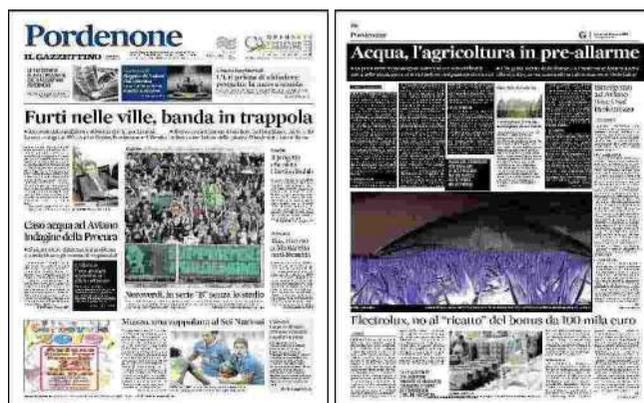
Daide Lisetto



LA CARENZA D'ACQUA

L'agricoltura è in pre-allerta: la poca neve in montagna potrebbe mettere a rischio la prossima stagione irrigua

PIANO DEL CONSORZIO PER BAGNARE LE COLTIVAZIONI GIÀ DA MARZO MA SI SPERA NELLE PIOGGE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Cambio del clima



La stagione irrigua anticipata di un mese

Da qualche anno - complice anche il cambiamento climatico e le stagioni siccitose degli ultimi anni - la necessità delle bagnature per alcuni tipi di colture sono anticipati rispetto a quello che era il periodo "classico" dell'irrigazione che partiva a maggio-giugno. Già dal mese di marzo al Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna cominciano ad arrivare le richieste per bagnare. Se sarà necessario la gestione darà la precedenza ad alcune colture considerate più pregiate, come i vitigni e i frutteti.



Si inaugura la nuova idrovora 1,2 milioni contro le alluvioni

GORGGO

Domani alle 15 il Consorzio di bonifica Piave inaugura un importante intervento di difesa e sicurezza idraulica: si tratta del potenziamento dell'idrovora fossa dei Negadi. Prevista la partecipazione del presidente del Veneto Luca Zaia, insieme al sindaco Giannina Cover, al senatore Gianpaolo Vallardi, a Giuseppe Romano presidente del Consorzio. Il costo dell'intervento finanziato dalla Regione è di 1,2 milioni. Il Consorzio Piave, dopo le eccezionali avversità meteorologiche del 2014, ha progettato il potenziamento

dell'idrovora, in prossimità del centro di Gorgo soggetto a frequenti allagamenti, che mette in sicurezza un bacino imbrifero di 910 ettari.

«L'idrovora originaria era stata costruita nel 1982, ora è stata aggiunta di una nuova elettropompa oltre alle due esistenti - spiega Romano - L'acqua sarà scaricata nel fiume Monticano tramite una tubazione in acciaio e l'intero sistema sarà dotato di un nuovo apparato di telecontrollo a servizio dell'esistente chiavica». Soddisfatta il sindaco Giannina Cover: «L'opera gioverà indiscutibilmente alla cittadinanza soprattutto nei momenti di criticità idraulica, episodi sempre più frequenti». (an.fr.)



BASTA ESONDAZIONI

Il Consorzio di bonifica recupera il tracciato della Roggia Martinenga

MARTINENGO (tjs) Evitare le esondazioni e garantire maggiore tutela ambientale. Sono i due principali obiettivi dell'intervento di ripristino della Roggia Martinenga, un'opera strategica progettata e realizzata dal Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca. Un lavoro complesso, non ancora completato, illustrato mercoledì mattina dal presidente **Franco Gatti** con la collaborazione del vicepresidente **Mario Scaini**, del direttore **Mario Reduzzi** e del dirigente di area tecnica del Consorzio **Antonio Montanaro**.

Un progetto nato nel 2015, in occasione del 60esimo anniversario del Consorzio, che riguarda il territorio compreso tra cinque Comuni: Cavernago, Ghisalba, Martinengo, Cortenuova e Romano di Lombardia seguendo il corso della Roggia Martinenga, realizzata nel 1400 per volere della famiglia Martinengo. I lavori sono iniziati nell'ottobre del 2017 e, ad oggi, la prima metà può dirsi completata. L'intervento è partito dal lotto sud, da Martinengo a Romano, in primis per rispondere a una problematica idraulica, ma ha permesso oltre al ripristino anche il potenziamento della stessa al fine di smaltire le acque in caso di eventi atmosferici straordinari e di accogliere anche quelle dei due depuratori presenti sul territorio, a Martinengo e Cortenuova.

A valle dell'abitato di Mar-

tinengo in presenza di eventi meteorici eccezionali, infatti, la roggia entra in crisi in quanto la rete dei canali non è in grado di smaltire adeguatamente la portata di sgrondo e di piena sovraccaricata anche dagli sfiori fognari. Il ripristino della roggia Martinenga da Cavernago fino al Fosso Bergamasco a Romano di Lombardia consentirà, quindi, di allontanare sia le acque meteoriche in esubero evitando sovraccarichi idraulici che quelle necessarie a garantire una minima portata defluente negli alvei anche nella stagione non irrigua. Un intervento ambizioso finanziato totalmente dal Consorzio per 3.309.390 euro.

Il lotto sud ha inizio in via Molino Nuovo a Martinengo e procedendo appunto verso Sud coinvolge la portata di progetto, pari a circa 2,30 mc/sec (limite che salvaguarda il territorio da allagamenti), fino al Fosso Bergamasco a Romano di Lombardia e mira a potenziare ed adeguare l'attuale reticolo idrico superficiale, posto a sud del centro storico di Martinengo, per uno sviluppo complessivo di circa 7,5 km. Il tracciato di progetto della parte Sud coinvolge anche il sistema delle rogge consortili costituito dalla Fontana Camporosso, dalla Roggia Bajona e dalla Fontana Acquaviva fino al Fosso Bergamasco.

Non c'è ancora certezza, ma pare ormai sicuro il finanziamento statale per il se-

condo lotto, quello a nord, nel tratto tra Cavernago e Martinengo. Lavori che, una volta iniziati, dovrebbero concludersi nel 2020. Anche in questo caso la cifra si attesta attorno ai 3 milioni di euro che dovrebbero trovare finanziamento all'interno dei fondi messi a disposizione per ridurre il rischio idrogeologico. L'intervento sul lotto nord si estende dal territorio di Cavernago, nei pressi di Cascina Isotta, fino al Vallo Collesnesco di Martinengo (che vedrebbe garantita la presenza di acqua) e mira a ripristinare la continuità e funzionalità idraulica della Roggia Martinenga, a partire dall'esistente opera di derivazione di Cavernago fino alla Fossa di Martinengo per uno sviluppo complessivo di circa 7 km.

«L'intervento ha tenuto conto anche della tutela dell'ambiente attorno alla Roggia Martinenga - ha spiegato Galli - in base a ciò e alle funzioni e necessità di ogni tratto sono state scelte diverse soluzioni: non troveremo solo canaline in calcestruzzo, ma anche tratti in terra o in pietra. La maggior parte del tracciato resta a cielo aperto, eccezion fatta per le aree urbanizzate dove, come a Martinengo, abbiamo dovuto modificare l'originario percorso perché l'espansione residenziale e le opere realiz-

zate negli anni non consentivano più di intervenire in quel punto in modo adeguato».

Quest'opera segue l'ultimo grande intervento realizzato dal Consorzio di bonifica, alla fine degli anni Settanta. Si tratta dello scolmatore del torrente Zerra dal territorio compreso tra San Paolo d'Argon e Montello fino a Cavernago per circa 20 chilometri.

«La bonifica deve stare al passo con la trasformazione del territorio e del clima - hanno puntualizzato - Ringraziamo tutte le Amministrazioni comunali e gli Uffici tecnici che hanno colla-

borato con noi nella realizzazione di un'opera che ha un occhio di riguardo anche per gli agricoltori. In virtù di un risparmio idrico le canaline posizionate (con paratoie per l'irrigazione) consentiranno di utilizzare tutta l'acqua sollevata dai pozzi senza più dispersione».

Costo dell'opera

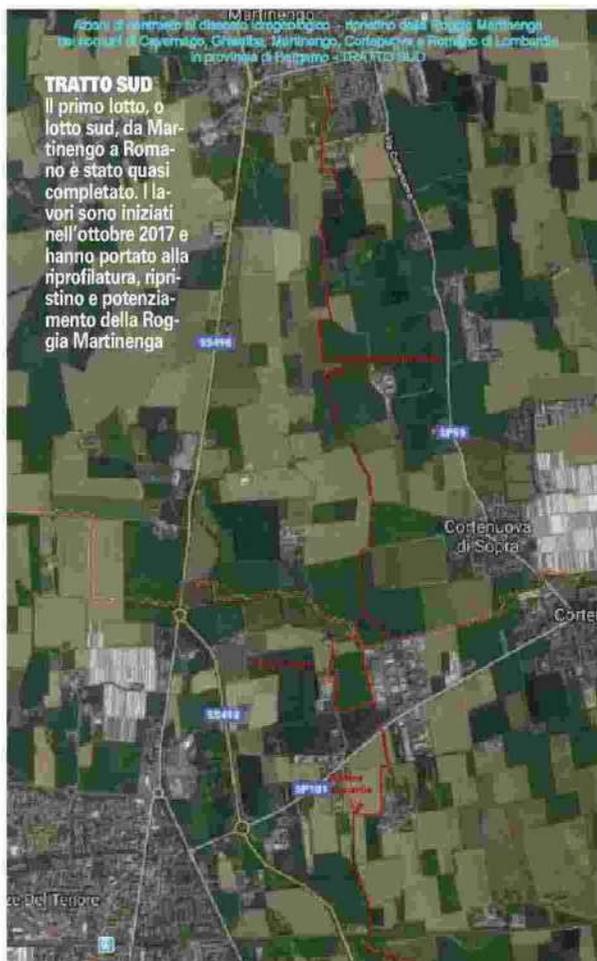
6 mln

Il primo lotto, di oltre 3 milioni, è stato finanziato dal Consorzio. Per il secondo lotto si attende il contributo statale

Il percorso

14,5 km

Cinque comuni e due lotti da 7 e 7,5 km attraverso la Bassa tra Cavernago, Ghisalba, Martinengo, Cortenuova e Romano



CODIGORO La mostra

Arte e storia attraverso 35 pittori



VERRÀ inaugurata domani mattina alle 11 la mostra «Arte a Codigoro in ogni suo aspetto e cenni storici di alcune famiglie codigoresi». Due spazi espositivi con 35 pittori nella sala della Pro Loco in via IV Novembre e quello, nell'adiacente palazzo Spada, in cui saranno proposte sculture, fotografie, documenti storici delle famiglie Spada e Grata, un plastico riprodotto il costante impegno nella difesa idraulica del territorio da parte del Consorzio di Bonifica. Ma anche immagini del sarto codigorese del grande Luciano Pavarotti o del campione mondiale di fisarmonica, anch'esso nato di Codigoro, Flaviano Fogli, pannelli riproducenti le attività di alcune associazioni e di significativi appuntamenti della vita codigorese. L'iniziativa è stata presentata dal presidente dell'associazione «Insieme si Può» William Pozzati e dal sindaco Alice Sabina Zanardi (**nella foto**). «Ringrazio il presidente – ha sottolineato il primo cittadino – che ancora una volta con tanta dedizione, pazienza ed amore si è prodigato per unire tutti gli artisti codigoresi e consentire fino al 3 marzo di ammirare quanta creatività c'è nel nostro territorio nelle tante sfaccettature dell'arte». «Saranno esposizioni molto curate ed affascinanti, Codigoro in percentuale alla popolazione ha un numero di artisti più alto di ogni altro comune», ha concluso Pozzati.



UNA GRANDE QUANTITÀ DI MATERIALE

Due chilometri e mezzo di scaffali

Diverso materiale del Consorzio di Bonifica è stato consegnato già parecchi anni fa all'Archivio di Stato mentre altro, legato al periodo più antico, è stato accolto dall'Accademia dei Concordi.

Ciò non toglie che la mole di documenti ospitata nel nuovo Archivio San Marco resti comunque assai sostanziosa: si parla di circa 19mila documenti di vario genere mentre l'archivista Francesca Pivrotto in termini più scientifici e tecnici indica la quantità in circa 6mila pezzi tra

buste e registri con documenti a partire dal 1486. In totale il nuovo archivio conserva circa 40 fondi documentari riferibili ad altrettanti consorzi, comitati e commissioni.

Per dare un'idea della quantità di documenti va detto che gli scaffali dell'odierno edificio contengono in tutto 2500 metri lineari di scaffali (2 km e mezzo): 1500 al piano terra con la documentazione più recente ed altri 100 al primo piano con i documenti più antichi.

al. an.



Foto, documenti e testi Il Consorzio di bonifica riunito in un bell'archivio

Quattro anni di lavoro per il riordino del materiale

L'occasione di presentare al pubblico un ricco ed interessante volumetto pubblicato dal Consorzio di Bonifica Adige Po, ha offerto finalmente la possibilità di conoscere nei dettagli la realizzazione di un'opera davvero importante, sul piano storico-culturale e sull'evoluzione del nostro territorio nel suo rapporto costante con le acque nel corso dei secoli. Grazie anche ad un contributo consistente della Fondazione Cariparo, ottenuto grazie alla partecipazione del bando «Biblioteche ed Archivi storici», l'ente di piazza Garibaldi ha realizzato quello che è stato chiamato «Archivio consorziale San Marco» in cui sono stati posizionati, dopo attenta catalogazione, migliaia di documenti che prima era dispersi e malamente conservati in vari sedi, da S. Apollinare a Granzette. La mole documentaria va dal 1500 (con qualche carta anche risalente al 1400) fino al nostro secolo. Chiaro però che servisse un «contenitore» adatto per raccogliere e quindi conservare la sterminata documentazione che proveniva non solo dai due maggiori Consorzi di bonifica («Pada-

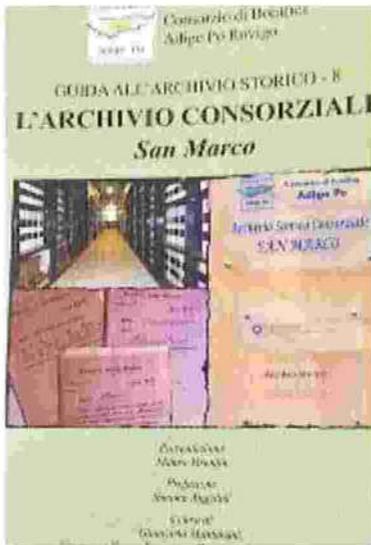
na Polesana» e «Polesine Adige-Canalbianco» riuniti circa 10 anni fa nell'unico ente «Adige Po». Ci sono documenti anche di decine di consorzi di bonifica ormai scomparsi in quanto assorbiti e riuniti man mano per ridurre la dispersione di energie. L'edificio trasformato in archivio è stato individuato a due passi da Rovigo, in via Calatafimi, dove c'è l'Idrovora San Marco con le annessi costruzioni del magazzino-officina e della casa del custode e dei macchinisti. Proprio nel magazzino è stato individuato lo stabile adatto ad ospitare l'archivio naturalmente dopo un'accurata opera di ristrutturazione che ne ha raddoppiato la superficie calpestabile sfruttando l'altezza e aggiungendo un soppalco a creare un secondo piano in grado di ospitare altri armadi e scaffali. Il riordino di un archivio richiede molta professionalità oltre che diverse autorizzazioni da parte della Sovrintendenza Archivistica del Veneto e del Trentino. Trattandosi «Adige Po» di un ente pubblico chiaramente la documentazione storica diventa un bene pubblico che va sottoposto a articolari tute-

le. Decisivo a questo punto l'opera della dottoressa Francesca Pivrotto, archivista professionista, che si è avvalsa della preziosa collaborazione di competenze interne al Consorzio stesso come il dottor Francesco Ennio, l'ingegnere Veronese, Stefano Cattozzo e altri. Quattro anni di lavoro, sia sul piano prettamente costruttivo che su quello del riordino del prezioso materiale, hanno portato ad un risultato davvero straordinario e che è possibile anche visitare previo accordo con gli uffici del Consorzio «Adige Po». Ora tutta la documentazione tecnica, storica, fotografica, arricchita da mappe e catastri è finalmente riunita in un unico luogo e in un edificio che rimesso a nuovo tenendo conto di tutte le più recenti disposizioni per quanto riguarda sia i sistemi antincendi che quelli anti-intrusione. Primo fruitore dell'archivio è naturalmente il Consorzio stesso ma potranno accedere anche ricercatori e studiosi, in attesa che poi di una normativa che preveda anche la visita di scolaresche in modo che i giovani possano conoscere dove e come viene conservata la memoria legata alle vicende del proprio territorio.

Alessandro Andriolli



L'ente di piazza Garibaldi ha realizzato quello che è stato chiamato «Archivio consorziale San Marco» in cui sono stati posizionati, dopo attenta catalogazione, migliaia di documenti che prima erano dispersi e malamente conservati in vari sedi, da S. Apollinare a Granzette.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

VICOPISANO

Oltre centomila euro per i corsi d'acqua

Numerosi i cantieri che saranno aperti nel corso dell'anno dal personale del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

VICOPISANO. Cresce la sicurezza idraulica nel territorio di Vicopisano, grazie alla collaborazione tra il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, l'amministrazione comunale e i cittadini. Mercoledì sera tante persone hanno infatti partecipato all'assemblea pubblica che si è svolta nella sala del consiglio: all'appuntamento erano presenti il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi**, il sindaco **Juri Taglioli** e i tecnici consortili. L'incontro riguardava un confronto sulla programmazione del piano di manutenzione dei corsi d'acqua: interventi che saranno realizzati nel periodo primaverile ed estivo, in via preventiva, affinché i risiano poi pronti ad allontanare correttamente le piogge durante l'autunno e l'inverno. Complessivamente, nel 2019 il Consorzio investirà sul territorio di Vicopisano ol-

tre 100mila euro.

«La manutenzione regolare dei corsi d'acqua è fondamentale – spiega il presidente **Ridolfi** –. Abbiamo predisposto anche diversi strumenti per permettere ai cittadini di contribuire con le loro segnalazioni e richieste di interventi: e le assemblee pubbliche, come queste, sono uno strumento, in tal senso, prezioso. In particolare, l'attenzione dell'ente consortile è massima in queste aree, proprio dove l'istituzione del Consorzio è nata negli anni '90, per poi svilupparsi in tutta la Toscana settentrionale. In questa zona, ci stiamo adoperando, assieme alle altre istituzioni, anche per progetti strategici: come ad esempio per l'illuminazione della Botte sotto l'Arno a San Giovanni alla Vena, che oggi rende il monumento più bello e fruibile; ed ancora, per la sicurezza dell'area bo-

scata che è stata oggetto dei ben noti incendi, sui quali i nostri tecnici hanno svolto più sopralluoghi e interventi per la regimazione delle acque».

«Occasioni come questa assemblea sono importanti per la cittadinanza – dice il sindaco **Juri Taglioli** – perché permettono di avere un rapporto diretto con i tecnici, di confrontarsi su eventuali criticità e di trovare insieme una soluzione. Auspico che i cittadini utilizzino gli strumenti per le richieste di intervento e le segnalazioni che offre loro il Consorzio 1 Toscana Nord.

Nel territorio di Vicopisano, di competenza del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, i principali corsi d'acqua in cui sono previsti cantieri di manutenzione sono: Fosso Serezza (compreso il controfosso e il ramo relitto), Canale Emissario, Fossi in località Risaie, Fossa Nuova, Rio

della Piantoneta, Rio della Piastraia, Rio Campomaggio, Solco della Tromba, Fosso al Pero, Fosso del Cilecchio, Fossi Barsiliana, Canale Pian di Vico (e affluente), Fosso Nuovo Cilecchio, Fosso Pereto, Fossi alle Piagge, Rio Grande (e affluenti), Rio Grifone, Fosso La Piastra, Rio del Romitorio (e affluente), Vallino di Calcisondria, Vallino Dei Castelli. Su molti dei corsi d'acqua la manutenzione sarà ripetuta in due momenti distinti dell'anno. Gli interventi sono realizzati con la massima cura nei confronti della fauna che sui rii vive e si riproduce: in particolare, infatti, il Consorzio evita al massimo i cantieri durante i periodi della nidificazione e adotta ogni accorgimento possibile, come gli sfalci a macchia di leopardo. —

 BY NC ND AL CU HO RI TR IS ER VATI



Da sinistra Ismaele Ridolfi e Juri Taglioli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL RESOCONTO IN CONSIGLIO COMUNALE**Consorzio di bonifica: è l'ora dei bilanci
A Vaiano il Comune dove si paga meno**

VAIANO (cnj) L'89% dei vaianesi paga meno di 20 euro l'anno di contributo al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. La quasi totalità, il 98% paga meno di 50 euro l'anno.

Le cifre sono state portate direttamente dal presidente **Marco Bottino** lunedì in Consiglio comunale a Vaiano.

Un incontro richiesto dallo stesso sindaco **Primo Bosi**

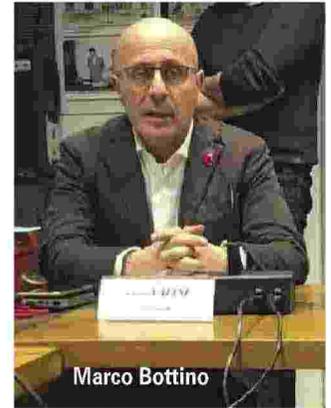
che, al termine del mandato di Bottino e di questi primi anni del nuovo Consorzio, ha voluto venisse portato in Consiglio comunale il bilancio su quello che è stato pagato e quello che è stato fatto dal Consorzio di bonifica.

«Se il nostro territorio adesso è più sicuro - ha spiegato Bosi - come si è visto nell'ultimo periodo di pioggia, è per-

ché è stato fatto un lavoro a monte per cui il territorio ha ben risposto quando sollecitato».

E Bottino nella relazione ha presentato quelli che sono stati i lavori al reticolo fluviale.

«A fronte di un contributo di circa 200mila euro l'anno - hanno concluso Bottino e Bosi - i lavori fatti qui sono di almeno quattro volte quella cifra. La Vallata spende poco di contributo al Consorzio, ma qui vengono fatti molti lavori e il terreno ne risente positivamente».

**Marco Bottino**

RIFIUTI Bottiglie di plastica, contenitori e perfino lampade al neon sono state gettate nel torrente Discarica a cielo aperto nel letto della roggia Castrina

COCCAGLIO (gvn) Una discarica a cielo aperto nelle acque della roggia castrina, che scorre tra Coccaglio e Chiari. La segnalazione è arrivata da alcuni residenti, ma anche da chi passeggia nelle campagne lungo via Castrina e via Valenca.

Dal canale quasi in secca della Castrina, che si dilunga per quasi un chilometro nell'omonima via, viene a galla quello che nessuno vorrebbe mai vedere: sacchi di plastica, bottiglie, contenitori, cassette di legno e immondizia di ogni genere e sorta. In un punto si sono arenate perfino due lunghe lampade al neon (i tubi sono pericolosi per il gas che contengono, ma soprattutto per gli elementi che sono presenti nel rivestimento interno, costituito da

fluoro e fosforo).

«Si parla spesso e a sproposito degli strani usi e costumi dei selvaggi che vivono nelle foreste, loro almeno l'ambiente lo rispettano e si comportano più civilmente di noi che sembriamo più evoluti e intelligenti - ha commentato un ottantenne con un bastone fra le mani che ogni giorno fa la sua caminata

lungo la roggia

- Nemmeno le multe sembra facciano effetto contro gli incivili».

La Castrina si dirama lungo la campagna e la strada e, transitando in auto, è facilissimo gettare nelle sue acque ciò che si vuole senza essere visti. Fino a qualche anno fa era quasi all'ordine del giorno trovare nella roggia addirittura le carcasse dei vitelli.

L'alveo della roggia Castina è di competenza del Consorzio di bonifica dell'Oglio Mella, che ha assicurato provvederà nei prossimi giorni alla pulizia dei rifiuti, nonostante per l'ente sia un costo e, nonostante gli appelli e le segnalazioni, gli abbandoni di rifiuti non tendano a diminuire.



ALVEO

Bottiglie e detriti galleggiano nel letto della roggia quasi in secca per via dei lavori pubblici



BASTA ESONDAZIONI

MARTINENGO (t/s) Evitare le esondazioni e garantire maggiore tutela ambientale. Sono i due principali obiettivi dell'intervento di ripristino della Roggia Martinenga, un'opera strategica progettata e realizzata dal Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca. Un lavoro complesso, non ancora completato, illustrato mercoledì mattina dal presidente **Franco Gatti** con la collaborazione del vicepresidente **Mario Scaini**, del direttore **Mario Reduzzi** e del dirigente di area tecnica del Consorzio **Antonio Montanaro**.

Un progetto nato nel 2015, in occasione del 60esimo anniversario del Consorzio, che riguarda il territorio compreso tra cinque Comuni: Cavernago, Ghisalba, Martinengo, Cortenuova e Romano di Lombardia seguendo il corso della Roggia Martinenga, realizzata nel 1400 per volere della famiglia Martinengo. I lavori sono iniziati nell'ottobre del 2017 e, ad oggi, la prima metà può dirsi completata. L'intervento è partito dal lotto sud, da Martinengo a Romano, in primis per rispondere a una problematica idraulica, ma ha permesso oltre al ripristino anche il potenziamento della stessa al fine di smaltire le acque in caso di eventi atmosferici straordinari e di accogliere anche quelle dei due depuratori presenti sul territorio, a Martinengo e Cortenuova.

A valle dell'abitato di Martinengo in presenza di eventi meteorici eccezionali, infatti, la roggia entra in crisi in quanto la rete dei canali non è in grado di smaltire adeguatamente la portata di sgrondo e di piena sovraccaricata anche dagli sfioratori. Il ripristino della roggia Martinenga da Cavernago fino al Fosso Bergamasco a Romano di Lombardia consentirà, quindi, di allontanare sia le acque meteoriche in esubero evitando sovraccarichi idraulici che quelle necessarie a garantire una minima portata defluente negli alvei anche nella stagione non irrigua. Un intervento ambizioso finanziato totalmente dal Consorzio per 3.309.390 euro.

Il lotto sud ha inizio in via

Costo dell'opera

6
mln

Il primo lotto, di oltre 3 milioni, è stato finanziato dal Consorzio. Per il secondo lotto si attende il contributo statale

Il percorso

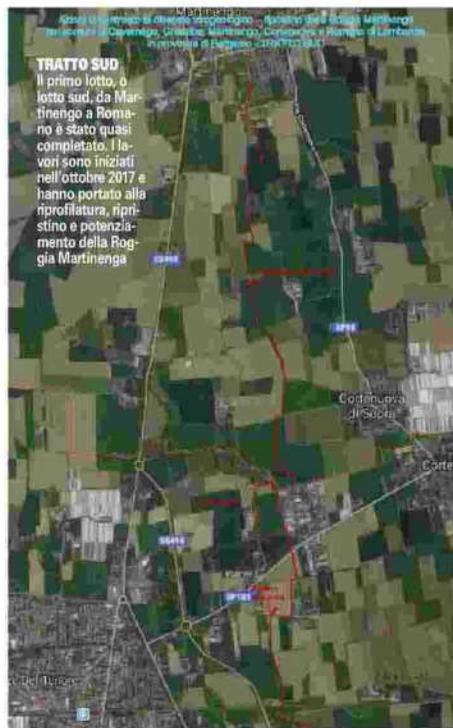
14,5
km

Cinque comuni e due lotti da 7 e 75 km attraverso la Bassa tra Cavernago, Ghisalba, Martinengo, Cortenuova e Romano

Molino Nuovo a Martinengo e procedendo appunto verso Sud convoglia la portata di progetto, pari a circa 2,30 mc/sec (limite che salvaguarda il territorio da allagamenti), fino al Fosso Bergamasco a Romano di Lombardia e mira a potenziare ed adeguare l'attuale reticolo idrico superficiale, posto a sud del centro storico di Martinengo, per uno sviluppo complessivo di circa 7,5 km. Il tracciato di progetto della parte Sud coinvolge anche il sistema delle rogge consortili costituito dalla Fontana Camporosso, dalla Roggia Bajona e dalla Fontana Acquaviva fino al Fosso Bergamasco.

Non c'è ancora certezza, ma pare ormai sicuro il finanziamento statale per il secondo lotto, quello a nord, nel tratto tra Cavernago e Martinengo. Lavori che, una volta iniziati, dovrebbero concludersi nel 2020. Anche in que-

Il Consorzio di bonifica recupera il tracciato della Roggia Martinenga



TRATTO SUD
Il primo lotto, o lotto sud, da Martinengo a Romano è stato quasi completato. I lavori sono iniziati nell'ottobre 2017 e hanno portato alla riprofilatura, ripristino e potenziamento della Roggia Martinenga

sto caso la cifra si attesta attorno ai 3 milioni di euro che dovrebbero trovare finanziamento all'interno dei fondi messi a disposizione per ridurre il rischio idrogeologico. L'intervento sul lotto nord si estende dal territorio di Cavernago, nei pressi di Cascina Isotta, fino al Vallo Colloenesco di Martinengo (che vedrebbe garantita la presenza

di acqua) e mira a ripristinare la continuità e funzionalità idraulica della Roggia Martinenga, a partire dall'esistente opera di derivazione di Cavernago fino alla Fossa di Martinengo per uno sviluppo complessivo di circa 7 km.

«L'intervento ha tenuto conto anche della tutela dell'ambiente attorno alla Roggia Martinenga - ha spiegato Galli

dove, come a Martinengo, abbiamo dovuto modificare l'originario percorso perché l'espansione residenziale e le opere realizzate negli anni non consentivano più di intervenire in quel punto in modo adeguato».

Quest'opera segue l'ultimo grande intervento realizzato dal Consorzio di bonifica, alla fine degli anni Settanta. Si tratta dello scolmatore del torrente Zerra dal territorio compreso tra San Paolo d'Argon e Montello fino a Cavernago per circa 20 chilometri.

«La bonifica deve stare al passo con la trasformazione del territorio e del clima - hanno puntualizzato - Ringraziamo tutte le Amministrazioni comunali e gli Uffici tecnici che hanno collaborato con noi nella realizzazione di un'opera che ha un occhio di riguardo anche per gli agricoltori. In virtù di un risparmio idrico le canaline posizionate (con paratoie per l'irrigazione) consentiranno di utilizzare tutta l'acqua sollevata dai pozzi senza più dispersione».



Da sinistra il vicepresidente del Consorzio di bonifica Mario Scaini, il presidente Franco Gatti, il direttore Mario Reduzzi e l'ingegnere Antonio Montanaro



ROMANO Sblocco Roggia nel Fosso Bergamasco



ROMANO Tratto tra ferrovia MI-Bs e Sp 101

- in base a ciò e alle funzioni e necessità di ogni tratto sono state scelte diverse soluzioni: non troveremo solo canaline in calcestruzzo, ma anche tratti in terra o in pietra. La maggior parte del tracciato resta a cielo aperto, eccezion fatta per le aree urbanizzate

Concorso fotografico «Obiettivo acqua» per la valorizzazione del territorio

CONCORSO fotografico nazionale promosso da Anbi, Coldiretti e Fondazione Univerde per immortalare il rapporto tra acqua dolce, territori e persone. Ogni partecipante può inviare, entro il 31 marzo, un massimo di due fotografie a colori. Inoltre l'idea del Consorzio di bonifica sarà quella di valorizzare gli autori delle immagini dedicate al nostro comprensorio, con una mostra e premi aggiuntivi.



CONSORZIO

Allerta meteo: gli interventi alle idrovore

— MASSA —

GIORNATE di super lavoro per il Consorzio di Bonifica Toscana Nord che nei giorni scorsi ha eseguito diversi interventi di manutenzione delle idrovore a Massa Carrara. L'allerta meteo, d'altronde, ha messo tutti sull'attenti e anche il Consorzio ha deciso di effettuare una verifica ulteriore di quegli impianti controllati di solito a cadenza settimanale. Oltre all'ordinaria lubrificazione delle pompe e al controllo delle apparecchiature, delle batterie e del carburante è stata anche eseguita una pulizia dell'area. In totale sono stati richiesti interventi per 8 impianti, di cui i più importanti sono Brugiano, Magliano e Fossa Maestra che raccolgono le acque dell'intero abitato delle zone marinelle di Massa e Carrara. Questi impianti in particolare hanno un ruolo fondamentale per la sicurezza idraulica della zona in quanto, lavorando costantemente, impediscono gli allagamenti nelle zone depresse. «Si tratta di zone sotto il livello del mare e quindi particolarmente soggette ad alluvioni – sottolinea il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - Un'accurata e ordinaria manutenzione, specialmente dopo il codice arancione dell'allerta meteo, è fondamentale per garantire il corretto funzionamento dei macchinari e, di conseguenza, una perfetta gestione da parte del Consorzio in materia di sicurezza idraulica».



OLTREPÒ MANTOVANO

Tracimazioni, si temono prove a foce Secchia

di Nicola Antonietti

OLTREPÒ MANTOVANO Dal territorio dell'Oltrepò arriva il timore fondato che una delle sperimentazioni di tracimazione controllata su cui sta facendo le sue valutazioni l'Autorità distrettuale di Bacino possa essere attuata nella zona di foce Secchia a Mirasole. Timori espressi dal presidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po **Ada Giorgi** a pochi giorni dall'incontro con i sindaci del territorio e che sicuramente verranno esplicitati ulteriormente nella riunione tecnica che si terrà lunedì nella sede dello Ster a Mantova cui sono chiamati tutti gli enti interessati e anche la Prefettura: «Attraverso le risposte dell'assessore regionale **Pietro Foroni** ad una interpellanza appositamente proposta dal consigliere **Barbara Mazzali** su sollecitazione del Sindaco di San Benedetto Po **Roberto Lasagna** - afferma **Ada Giorgi** - traspare che la Regione Lombardia non ritiene tecnicamente ed economicamente sostenibile l'adeguamento di tutti gli argini di Po a quote per un tempo di ritorno di 200 anni (piena PAI) ma in alternativa considera possibile la realizzazione di alcuni tratti di argini maestri tracimabili senza rottura posti ad una quota inferiore (130 anni, piena SIMPO), soluzione già sperimentata per il Lambro. Riteniamo che tale approccio possa essere di fatto un input progettuale per la tanto attesa chiusura della finestra arginale in destra Po di Mirasole, per la quale purtroppo si ipotizza una piena con tempo di ritorno di solo 130 anni (SIMPO 82 più 1 metro di franco) e addirittura la realizzazione di un argine tracimabile». Fatte queste precisazioni la posizione del Consorzio - e di tutto il territorio - è quella ribadita già all'indomani della riunione: «Si ritiene necessario - conclude la pre-

sidente - eliminare dalle prospettive di intervento le opere che consentirebbero la "tracimazione" del fiume Po (addirittura lo stesso vocabolo) e di investire sul sistema delle golene, oltre ovviamente e prioritariamente sulla chiusura delle attuali finestre ad una piena uguale per tutti. Si valuta positivamente la disponibilità dell'Assessore a procedere so-

lo con la piena condivisione dei territori interessati, in quanto si ritiene che sia stata sottovalutata la ripercussione negativa allo sviluppo dell'intera area interregionale dalla esecuzione di opere vocate alla sua difesa parziale». Un "no" chiaro e netto, come più volte abbiamo ricordato, e che lunedì sarà senz'altro ribadito.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A OLLE ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO DEL CMF

Lavori del nuovo impianto di irrigazione a luglio

BORGO - Una ripartenza nel segno del rinnovamento. Con il preciso impegno di far decollare, entro il prossimo mese di luglio, i lavori per il nuovo impianto di irrigazione. C'erano una quarantina di soci, domenica mattina, al teatro di Olle per l'annuale assemblea del locale Consorzio di Miglioramento Fondiario di Olle. In programma il rinnovo delle cariche sociali e l'approvazione dei bilanci 2018 e 2019. Nella sua relazione introduttiva il presidente Edoardo Rosso ha riassunto la complessa gestione del progetto di irrigazione. «Nel corso del secondo semestre è stata condotta una minuziosa verifica delle adesioni - ha ricordato - pervenendo ad un elenco di 54 soci proprietari di fondi agricoli interessati a questa importante opera, già ammessa a contributo provinciale, indispensabile e propedeutica alla razionale attività di coltivazione». Soddisfazione è stata espres-

sa per il progressivo e crescente interesse manifestato da soggetti giovani, intenzionati a cimentarsi in attività legate all'agricoltura e zootecnia secondo tecniche innovative peraltro sempre più presenti nel panorama provinciale. Entro luglio partiranno i lavori, a breve ci sarà l'apertura della gara di appalto. I soci hanno detto sì al piano di prefinanziamento dell'opera, rimandando a lavori in corso la mutualizzazione dell'importo residuo a carico dei proprietari. Via libera ai due bilanci consuntivi e preventivi, con quest'ultimo che presenta un saldo a pareggio di 965.500 euro. Spazio, infine, al rinnovo del direttivo. Sono stati eletti Ezio Dandrea, Paolo Armellini, Edoardo Rosso, Francesco Puecher e Aldo Giacometti. Il collegio dei revisori dei conti è composto da Mirko Tomio, Sergio Dalledonne e Silvano Petri. A breve ci sarà la nomina del presidente. **M.D.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Ambiente, una sfida a due marce

L'assessore Emanuela Zappone al bilancio di metà mandato: «Cresciuta la coscienza, c'è molto da fare ma la strada è giusta»
Dai parchi per skate e fitness ai piani pluriennali per le foreste, il clima e l'elettrosmog. Il doppio binario tra sogno e burocrazia

IL FOCUS

DIEGO ROMA

■ Torna da due giorni a Bruxelles, dove i Comuni hanno parlato di politiche ambientali. Da lì arrivano i principali input (e anche la gran parte dei soldi) per cambiare un paradigma produttivo ormai incompatibile con le risorse del pianeta. A Terracina gestisce da due anni deleghe strategiche: trasporti e ambiente, in una città che di traffico alcuni giorni rischia di soffocare, e che in materia ambientale sta facendo grossi progressi.

Assessore, cosa porta con sé del viaggio?

«Viaggi come questi servono a capire se stai facendo bene. E noi stiamo facendo bene, siamo avanti con la sensibilizzazione, ora c'è più coscienza nella popolazione rispetto a quando sono arrivata, era più difficile».

Cosa resta difficile?

«Calibrare le cose da fare, quelle tangibili che il cittadino vuole vedere subito, e quelle intangibili ma indispensabili per le generazioni future».

Un esempio?

«Stiamo per portare in Consiglio comunale il Paesc, il piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima. Si tratta di uno strumento indispensabile per programmare l'abbattimento di CO2. C'è il Piano di gestione e assessment forestale, che ci consente di programmare moltissimo sulla nostra risorsa collinare e proteggerci dagli incendi. Aggiungeremo il Praet, il piano per le emissioni elettromagnetiche, fermo al 2009. Quanto alle cose tangibili, mettiamo le piste ciclabili, per le quali stiamo attivando canali di finanziamento con Ministero e Regione. O lo skatepark al Calciatore e il parco Fitness al parco



Emanuela Zappone, assessore con delega all'Ambiente e ai Trasporti

delle città Gemellate, le telecamere mobili, l'Ecoisola al porto, la campana per gli oli esausti, i nuovi cestini per la differenziata negli uffici comunali e i cartelli che invitano a non sporcare.

L'estate è in arrivo. Questioni acqua e incendi?

«Per gli incendi rinnoveremo il protocollo d'intesa con cacciatori, bikers, associazioni am-

I viaggi a Bruxelles, i tavoli con le associazioni ambientaliste, gli uomini della lista e il confronto con Agenda 21

bientaliste e abbiamo installato una telecamera strategica in zona San Silvano che copre il 70 per cento del territorio montuoso ed è collegata con la protezione civile regionale. Quanto alle acque, con il Consorzio di bonifica c'è una buona collaborazione. Terracina non è più lo sfogo finale dei rifiuti dei canali interni. Ci sono i contratti di fiume. Certo, poi servono controlli a tappeto».

Aiuti dalle associazioni?

«Credo molto nel dialogo con loro, c'è un confronto continuo con tutti. Agenda 21 fa un lavoro prezioso per il Comune».

Tra le questioni rimaste a metà, ci sono il regolamento

sui pesticidi e quello sullo smaltimento dell'amianto.

«Sono in contatto con uno dei membri del gruppo No pesticidi, so che stanno ottenendo appoggio in Parlamento. Come per l'amianto, credo che come Comune possiamo ben poco, ma siamo aperti ad ascoltare quello che hanno da dire i cittadini».

Crede di aver raggiunto dei risultati?

«Non io, una squadra di persone. Mi aiuta molto la gente della mia lista, senza gli uffici comunali non si farebbe nulla, l'organo di Agenda 21 dà molti impulsi. Il vero nemico è la burocrazia, non i soldi che mancano. Ma proseguiamo. Continuerò a impegnarmi per la città». ●

IL FATTO / Nel 1931 la vita media in Italia era di circa 50 anni, oggi è di 90 anni ed oltre

Grazie alla Dieta Mediterranea in Cilento si vive di più

Lo si evince dai tre volumi della trilogia Alimentazione e Colture nella Piana del Sele

Nel 1931 la vita media in Italia era di circa 50 anni, oggi è di 90 anni ed oltre, in particolare nella zona salernitana del Cilento; il motivo è l'affermarsi della dieta mediterranea, ricca di verdura oltre che di carboidrati, formaggi e frutta. Lo si evince dai tre volumi della trilogia 'Alimentazione e Colture nella Piana del Sele. Il Consorzio di Bonifica Destra Sele per l'equilibrio dell'Ecosistema', presentata a Roma presso la Camera dei Deputati, presente il presidente della Commissione Agricoltura, Filippo Gallinella. Nell'occasione è stato confermato l'avvio del processo di riconoscimento Igp (Indicazione geografica protetta) per la rucola della Piana del Sele, la cui coltivazione si stende su 3.600 ettari per una produzione di 400 milioni di chilogrammi, pari al 73% di quella nazionale per un valore complessivo di circa 680 milioni di euro. L'areale di produzione interessa 7 comuni della provincia di Salerno (Eboli, Battaglia, Pontecagnano Faiano, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Bellizzi, Capaccio-Paestum), dove operano 430 aziende agricole, per il 60% guidate da giovani e che danno lavoro a 5.000 addetti più altri 4.000 nell'indotto. Utilizzata soprattutto nelle produzioni di IV gamma (circa 20 milioni di consumatori in Italia), la rucola della Piana del Sele si prevede possa ottenere dal riconoscimento Igp un incremento produttivo pari al 20%, raggiungendo gli 850 milioni di fatturato, che ne farebbero il terzo consorzio a marchio del Paese per giro d'affari dopo quelli del Grana Padano Dop e del Parmigiano Reggiano Dop.



Gli asset socio-economici della rucola Igp sono quelli dell'innovazione agricola, di una forte attrattività verso i giovani produttori e della sostenibilità ambientale. Nota fin dall'antica Roma come afrodisiaca, la rucola ha caratteristiche antinfiammatorie, antiossidanti, antitumorali, antiage, ipocaloriche ed è utile in gravidanza, perché ricca di folati. "L'esempio della Piana del Sele - afferma Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) - dimostra capacità di fare anche nelle regioni meridionali del Paese. Per riuscire, però, è necessario garantire le condizioni; in questo caso, sono la disponibilità d'acqua e la sistemazione idrogeologica del territorio, assicurate dal locale Consorzio di bonifica". "Il nostro

impegno - prosegue Vito Busillo, presidente del Consorzio di bonifica Destra Sele - è abbattere, anno dopo anno, i costi energetici della distribuzione irrigua attraverso l'autonoma produzione di energia rinnovabile, che già oggi ammonta a 8 milioni di kilowattora annui. La nostra rucola sarà sempre più un prodotto a piena sostenibilità ambientale". "L'agricoltura nella Piana del Sele - conclude Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - è un esempio di compatibilità fra aspetti produttivi ed ecosistema; è quel nuovo modello di sviluppo, sostenuto dai Consorzi di bonifica e per il quale hanno un parco progetti a disposizione del Paese. È necessario però dare concretezza a tale patrimonio per superare l'atavico paradosso di un territorio, minacciato per molti mesi dal rischio alluvioni e per altrettanti da quello della siccità".



Le assegnazioni Invasi pieni, più acqua alle campagne

Gli invasi pieni garantiranno più acqua per le campagne sarde. Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino ha approvato le pre-assegnazioni idriche al comparto irriguo per assicurare ai Consorzi di bonifica la dotazione definitiva tipica degli anni senza restrizioni. Fa eccezione solo il comprensorio alimentato dal serbatoio di Maccheronis, per il quale, in questo periodo dell'anno, è prevista una dotazione prudenziale pari a 17 milioni di metri cubi (rispetto alla usuale domanda di 21 milioni di metri cubi) per tenere conto della limitazione del volume di invaso del serbatoio conseguente all'adozione del piano di "laminazione statico". Le assegnazioni definitive, comprensive anche di quelle per gli usi industriale e potabile, verranno, come di consueto, deliberate dal comitato all'inizio di maggio.

Il Comitato ha inoltre deliberato l'aggiornamento del Piano di Gestione del rischio di alluvioni, in modo da fornire ai singoli cittadini, ai professionisti e ai Comuni il quadro costantemente aggiornato delle aree pericolose per effetto delle esondazioni fluviali e delle frane. Tutti i dati saranno agevolmente consultabili sul sito istituzionale GeoPortale della Sardegna.

Approvato anche il report contenente le analisi statistiche dei dati, aggiornati al 2018, sulle aree di pericolosità idraulica e da frana. Lo scopo è delineare un quadro sintetico sullo stato dell'arte della pianificazione dell'assetto idrogeologico in Sardegna: un patrimonio di conoscenza del territorio regionale che costituisce una base imprescindibile per una corretta azione di governo del territorio.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MANDURIA

Un convegno illustrerà il programma del progetto

Previsti interventi sul Chidro per rinaturalizzare tutta l'area

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00817869 | IP ADDRESS: 51.204.128.80 carta.quotidianodipuglia.

di Gianluca CERESIO

Un finanziamento di 1,3 milioni di euro ottenuto per realizzare «Il sogno del Chidro», argomento che sarà il tema del convegno organizzato da «Inner Wheel club» di Manduria che si terrà domani pomeriggio alle 18 nella sala del Consorzio Produttori Vini, viale Piceno a Manduria.

Relazioneranno Alessandro Mariggì, direttore delle Riserve Naturali R.O. del Litorale tarantino orientale, e Angela Greco, esperta guida turistica.

Saranno presenti i consiglieri regionali Giuseppe Turco e Luigi Morgante. Coordinatrice: Loredana Filo Schiavoni, presidente «Inner Wheel club».

Nel corso del convegno si parlerà del già accordato finanziamento della Regione Puglia di 1,3 milioni di euro per il progetto di rinaturalizzazione dell'area del fiume Chidro, con il quale finalmente sarà abbattuto l'ecomostro che da decenni la deturpa.

L'abbattimento del pericoloso ponte in cemento che sovrasta quell'impianto di cemento armato, potrà restituire

al Chidro le sue sponde diventando quindi una grande attrazione turistica che possa apportare anche sviluppo economico.

Questo progetto, finanziato dalla Regione, riguarda più nello specifico la «Rinaturalizzazione dell'area del fiume Chidro e realizzazione di centro logistico operativo delle Riserve Naturali» e si colloca ai primi tre posti della graduatoria finale pubblicata con determinazione regionale numero 201 per valutazione tecnica e sostenibilità ambientale e, d'intesa con il Consorzio di Bonifica Arneo, prevede la realizzazione di molteplici interventi.

Tra questi è prevista la completa rimozione e bonifica dell'impianto di captazione delle acque del fiume Chidro, realizzato intorno agli anni '80 e mai entrato in funzione, meglio noto come «ecomostro» dovuto all'impatto negativo in un'area protetta.

I lavori che saranno eseguiti, contribuiranno a migliorare la qualità del territorio con tutela della biodiversità, con adeguate quanto compatibili infrastrutture utili a migliorare la qualità della vita ai residenti e una maggior attrattiva

per i turisti.

Infatti, parte della struttura sarà convertita in centro visite logistico-operativo dell'area protetta, destinato ad offrire servizi innovativi di fruizione delle risorse, organizzazioni di sessioni didattico-laboratoriali capaci.

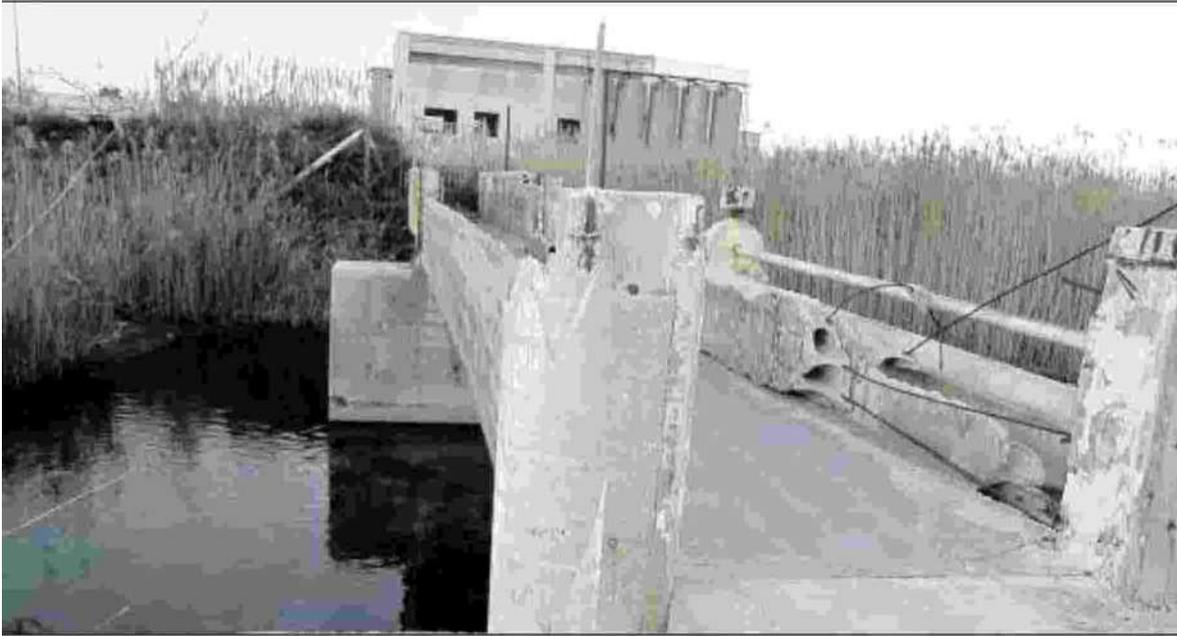
E ciò con l'uso di nuove tecnologie multimediali, di offrire «viaggi esperenziali» alla scoperta della flora e fauna presente e, al tempo stesso, migliorare l'accoglienza del turista/fruitore.

Sarà anche effettuata la bonifica dei rispettivi canali di collegamento al fiume, quindi si realizzeranno strutture atte a favorire la nidificazione della fauna protetta oltre che tutelare la biodiversità presente.

L'intera area sarà predisposta a poter accogliere visitatori durante tutto l'anno.

Sempre restando a quanto è previsto dal progetto, sarebbero posti a disposizione delle associazioni locali, mezzi adeguati per le visite guidate, oltre a spazi per laboratori didattici.

Le strutture del Chidro disporranno anche di autonomia energetica, con utilizzo di impianti con pannelli fotovoltaici.



Fra gli interventi che sono previsti dal finanziamento pure l'abbattimento dell'ecomostro



Cannucceto

■ Lavori pubblici Nuovo ponte sul Mesolino



L'ASSESSORE VALENTINA MONTALTI SUL PONTE

La Giunta di Cesenatico ha approvato nei giorni scorsi lo schema della convenzione fra Comune e Consorzio di bonifica per l'esecuzione del progetto di demolizione e ricostruzione del ponte di attraversamento del canale Mesolino, in via Montaletto, in località Cannucceto.

Il progetto prevede l'allargamento della sezione del canale di bonifica consorziale Mesolino Acque alte, con una modifica del tracciato per un migliore deflusso delle acque. I lavori si sono resi necessari a causa di frequenti esondazioni. Nell'intervento sarà ampliata la sede stradale con la possibilità di proseguire il tracciato della pista ciclabile. La convenzione prevede che il Consorzio di bonifica si impegni a redigere il progetto architettonico e strutturale e a svolgere le funzioni di soggetto attuatore. Il Comune, da parte sua, si impegna all'approvazione del progetto, alla direzione dei lavori strutturali, incaricando un professionista esterno, alla presa in consegna del ponte con conseguenti oneri di gestione, vigilanza e manutenzione.

La spesa complessiva, pari a 106mila euro, sarà finanziata per metà dal Consorzio di bonifica della Romagna e per metà dal Comune di Cesenatico. La demolizione e la ricostruzione del ponte saranno avviati durante il periodo di secca del canale, ovvero in estate.



ANBI PLAUDE AL GOVERNO PER FIRMA SU AVVIO PIANO CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO

"Non possiamo che plaudire al Governo ed al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha firmato il decreto per sbloccare i fondi a disposizione per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio": lo dice Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

La legge di bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019-2020 autorizza, infatti, la spesa di 800 milioni di euro per l'anno in corso e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione, nel triennio, di investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza dei territori.

"E' un atto importante - prosegue il Presidente di ANBI - per quella, che è la prima necessità infrastrutturale del Paese, indispensabile a qualsiasi piano di sviluppo economico. A tale percorso, i Consorzi di bonifica concorrono, in sintonia con la cultura del fare che è loro propria, con un parco progetti definitivi ed esecutivi, che mettono al servizio del Paese nella prospettiva di un nuovo modello di sviluppo, che veda al centro il territorio e le sue eccellenze, patrimonio ineludibile dell'Italia."

La salvaguardia da frane ed alluvioni, per la quale i Consorzi di bonifica operano tutti i giorni, è anche un'importante opportunità occupazionale: si calcola, infatti, che ogni milione di euro investito in prevenzione possa attivare almeno 5 nuovi posti di lavoro.

"Ora conclude Vincenzi inizia dunque un'altra sfida: quella del fare presto e bene. I Consorzi di bonifica ci sono."

L'articolo ANBI PLAUDE AL GOVERNO PER FIRMA SU AVVIO PIANO CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO proviene da Agricolae .

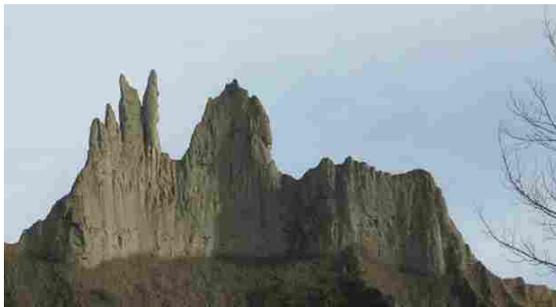
VITERBO

Venerdì 22 Febbraio - agg. 08:04

Nel weekend a spasso nel Viterbese alla scoperta di fiumi, valli, case di simboli e cattedrali d'argilla

VITERBO

Venerdì 22 Febbraio 2019 di Carlo Maria Ponzi



Tra sabato 23 e domenica 24 febbraio vari eventi nei borghi del Viterbese.

Domenica (partenza ore 9.30, fuori la Chiesa di San Pietro), Antico presente punta su Toscana: con visita nel centro storico, egregiamente ricostruito dopo il terremoto del febbraio

1971, e e due chiese romaniche di Santa Maria Maggiore e S. Pietro. La giornata si concluderà nella "Casa dei simboli", realizzata da Bonaria Manca (pastora e pittrice, classe 1925), che racconta con le sue opere storie sospese tra realtà e fantasia. Info e prenotazioni: Sabrina 339.5718135; www.anticopresente.it

Domenica, a cura dell'associazione "Una primavera per Tarquinia", passeggiata ecologica gratuita alla Valle del Marta, delimitata dall'omonimo fiume. Appuntamento alle ore 9 a Tarquinia, parcheggio del pianoro della Civita. L'escursione toccherà la strada di Poggio Gallinaro, il "Casalaccio" (dove è previsto un incontro con il personale del Consorzio di bonifica della Maremma etrusca), la strada dell'Ancarano e una piccola collina (80 mt di dislivello) per ammirare il fiume e la valle, con sosta per il pranzo a sacco. Info e prenotazioni: 329.4081651 (Maria Letizia); 393.1556397 (Francesca); primavera.tarquinia@gmail.com.

A Torre Alfina (Acquapendente), la coop. "L'ape Regina" ripropone domenica (dalle 12 alle 14) visite guidate tematiche al Museo del Fiore e alle sue sezioni. Le sezioni: i fiori dell'erbario, con più di 300 campioni di piante essiccate, rappresentativi della flora locale e suddivisi per ambienti; fiori e insetti; "l'acchiappamuseo", guida riservata ai piccoli visitatori seguendo l'avventuroso viaggio di Arturo e Camilla. Info: 0763.730065, 388 8568841; www.laperegina.it.

Antico Presente organizza viste guidate a Marta, piccolo borgo che si affaccia sul lago di Bolsena. La passeggiata comprende il borgo dei pescatori, pittoresco villaggio con casette colorate; la Torre dell'Orologio (XII sec.) che domina il centro storico; la cosiddetta "Cannara", un complesso unico nel suo genere, realizzato per catturare vivo il pesce in transito tra lago e mare, in particolare le anguille. La visita

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Il ritorno della grillina Alisia dall'Olanda a Strasburgo

di Simone Canettieri



Motociclista massacrato un automobilista e fugge: ma fa poca strada



Quando un drone in volo diventa la preda di un uccello affamato



Mastandrea e Giallini nel film Domani è un altro giorno: storia di una amicizia



Grillo prende in giro giornalista con la zeppola: «Dimmi tre volte esse»

SMART CITY ROMA



STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA



VITERBO



Comune, Nunzi ancora in sella. Il capogruppo FdI alla Camera, Lollobrigida: «Ripristinati gli equilibri»

sarà condotta da Sabrina Moscatelli, guida turistica-ambientale abilitata. Sabato 23 febbraio 2019 ore 14.30 a Marta (VT) in piazza Umberto I. Info e prenotazioni: Sabrina 3395718135 info@anticopresente.it www.anticopresente.it.

L'associazione Archeotuscia promuove domenica una escursione alla cosiddetta "Cattedrale d'argilla" e alla miniera di farina fossile nella Valle dei Calanchi dominata da Civita di Bagnoregio. Partenza da Viterbo, parcheggio dalla Valle di Faul, alle ore 8,30. Info: <https://www.archeotuscia.com/>. Le ardite guglie d'argilla della "Cattedrale" (altrimenti definita il Duomo di Milano) svettano fra i bianchi calanchi di Bagnoregio: uno dei paesaggi più straordinari d'Italia. La Valle dei Calanchi è un'ampia zona argillosa e si compone di innumerevoli creste a forma di lamelle. Queste sottili lamine di argilla si sono formate con l'erosione da parte delle precipitazioni che consumano i rilievi ai lati lasciando intatta la zona centrale.

Riprendono le aperture del Palazzo Comunale di Vitorchiano nei fine settimana. Grazie infatti alla collaborazione dei volontari del Servizio civile, dopo il successo del 2018, sarà possibile visitare l'intera struttura nei giorni di sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Il Palazzo Comunale di Vitorchiano, risalente al XV secolo, è uno dei più belli della provincia di Viterbo. Da non perdere la sala del consiglio e la torre, dalla cui sommità è possibile ammirare il panorama che circonda il paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carsharing Milano

Registrati adesso e sali subito a bordo!

[VISITA IL SITO](#)

COMMENTA

[ULTIMI INSERITI](#)

[PIÙ VOTATI](#)

0 di 0 commenti presenti



Riserva naturale del lago di Vico, danneggiate le trappole per la cattura dei cinghiali



Scontro Lega-Fdi, Claudia Nunzi fuori dalla giunta. Arena: «Devo sostituirla per forza»

di Massimo Chiaravalli



Continua l'epopea del sintetico al Pilastrino: lavori non prima del 15 aprile. "Procedura corretta"



Scatta il carnevale di Civita Castellana, domenica il primo corso di gala con carri e maschere

ROMA OMNIA VATICAN CARD

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmi

[Prenota adesso la tua visita a Roma](#)

OMNIA CARD 72H

- VISITE A MONUMENTI
- TRAVEL CARD
- BUS TOUR
- GUIDA DI ROMA
- MAPPE INTERATTIVE
- APP DI VIAGGIO

SCOPRI COME

Il Messaggero 140

Prova 1 MESE GRATIS

Il Messaggero TV

Il Messaggero TV video player with social media icons (Facebook, Twitter, YouTube) and a search icon.

Conte: «Fondamentali economici solidi, non è necessaria alcuna manovra correttiva»



AGRICOLTURA: ZANNIER, 17,5 MLN PER MANUTENZIONI OPERE IRRIGUE

(AGENPARL) - Trieste, ven 22 febbraio 2019 Udine, 22 feb - Irrigazione e approvvigionamento idrico, cambiamenti climatici, difesa idraulica e salvaguardia del territorio, opere e investimenti a favore della comunità e degli agricoltori.

Sono questi i temi affrontati nella riunione delle tre Consulte territoriali Medio Friuli, Colline occidentali e Sinistra Torre (nove in tutto quelle del comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana) che si è tenuta ieri sera in municipio a Mortegliano con le conclusioni dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier.

"Con la legge di Stabilità - ha sottolineato nell'occasione Zannier - si è scelto di intervenire con mutuo che ci consente di garantire un'anticipazione per un totale di 17,5 milioni di euro. C'è infatti una doverosa attenzione verso questo importante settore. La piovosità che oggi si concentra in pochi eventi, spesso violenti, ha cambiato le nostre risorse idriche".

L'assessore ha toccato anche il delicato tema della presa dallo scarico del lago di Cavazzo, che potrebbe risolvere buona parte dei problemi di approvvigionamento idrico dal Tagliamento, in una regione che sta sempre più evidenziando fenomeni inediti di siccità.

Un'opera di cui si parla da decenni, il cui finanziamento va ricercato però a livello ministeriale o europeo, come ha precisato Zannier, consigliando di portare l'opera "già a una fase progettuale completa, e quindi immediatamente cantierabile, per poter accedere più agevolmente ai fondi a disposizione".

Prezioso strumento di informazione e partecipazione dei consorziati all'attività del Consorzio di Bonifica, alle Consulte - di cui fanno parte i sindaci e i nominati dal consiglio dei delegati - vengono illustrati periodicamente la situazione economica finanziaria dell'ente e il programma di lavori in programma e in itinere.

"Non esistono in Italia altri consorzi che abbiano percorso questa strada - ha affermato la presidente dell'ente Rosanna Clocchiatti -, da noi scelta per essere più vicini possibile al territorio tramite organi consultivi "sentinella". Abbiamo tenuto fermi, vista la sofferenza di alcune aziende e la situazione economica generale, i canoni irrigui degli utenti, la cui contribuzione vale 9 milioni di euro su 17 milioni di entrate correnti, sopperendo in parte con la produzione dell'energia elettrica dei nostri impianti, pari a oltre 2 milioni di euro".

Clocchiatti ha definito "di piena soddisfazione l'importante collaborazione con la Regione e i rapporti con le amministrazioni comunali del territorio, con le quali c'è piena sintonia nell'affrontare le problematiche di comune interesse che riguardano il territorio e le comunità insediate".

Il direttore generale aggiunto Stefano Bongiovanni ha illustrato

il programma annuale e triennale dei lavori, circa un centinaio, per un importo complessivo di decine di milioni di euro.

ARC/Com/EP

Fonte/Source: [http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20190222165035005&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziedallagiunta/&WT.ti=Agricoltura:](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20190222165035005&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziedallagiunta/&WT.ti=Agricoltura:%20Zannier,%2017,5%20mln%20per%20manutenzioni%20opere%20irrigue&WT.cg_n=Rss&WT.rss_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss_a=Agricoltura:%20Zannier,%2017,5%20mln%20per%20manutenzioni%20opere%20irrigue)

[%20Zannier,%2017,5%20mln%20per%20manutenzioni%20opere](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20190222165035005&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziedallagiunta/&WT.ti=Agricoltura:%20Zannier,%2017,5%20mln%20per%20manutenzioni%20opere%20irrigue&WT.cg_n=Rss&WT.rss_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss_a=Agricoltura:%20Zannier,%2017,5%20mln%20per%20manutenzioni%20opere%20irrigue)

[%20irrigue&WT.cg_n=Rss&WT.rss_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss_a=Agricoltura:](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20190222165035005&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziedallagiunta/&WT.ti=Agricoltura:%20Zannier,%2017,5%20mln%20per%20manutenzioni%20opere%20irrigue&WT.cg_n=Rss&WT.rss_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss_a=Agricoltura:%20Zannier,%2017,5%20mln%20per%20manutenzioni%20opere%20irrigue)

[%20Zannier,%2017,5%20mln%20per%20manutenzioni%20opere%20irrigue](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?nm=20190222165035005&dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziedallagiunta/&WT.ti=Agricoltura:%20Zannier,%2017,5%20mln%20per%20manutenzioni%20opere%20irrigue&WT.cg_n=Rss&WT.rss_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss_a=Agricoltura:%20Zannier,%2017,5%20mln%20per%20manutenzioni%20opere%20irrigue)

The post Agricoltura: Zannier, 17,5 mln per manutenzioni opere irrigue appeared first on Agenparl .

RIPRESA LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL CUS CANOTTAGGIO IN DARSENA. PROCEDONO I LAVORI SU STRA

(agenparl) - ferrara ven 22 febbraio 2019

LAVORI PUBBLICI E VIABILITA' - Aggiornamenti su alcuni lavori in corso in città dal 25 febbraio al 3 marzo 2019

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità in corso dal 25 febbraio al 3 marzo 2019 nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara .

Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it>

EDILIZIA SPORTIVA

Una nuova sede per il Cus Ferrara canottaggio nella darsena di San Paolo

Sono ripresi nei giorni scorsi i lavori per la realizzazione della nuova sede del Cus Ferrara canottaggio nella darsena di San Paolo a Ferrara. Il progetto del valore di 900mila euro (di cui 330.000 euro a carico del Comune di Ferrara, 150.000 euro di contributo del gestore (CUS) e 420.000 di contributo regionale) prevede spogliatoi, palestra, deposito imbarcazioni, zona ricreativa a disposizione della cittadinanza con ristorante e grande terrazzo affacciato sul fiume e sulla città.

LA SCHEDA:

Il fabbricato sarà composto da tre volumi che interagiscono tra loro mantenendo una loro logica compositiva e costruttiva.

Il volume a due livelli, accessibile dalla via Darsena e dal lungofiume, è stato progettato per ospitare a piano terra: spogliatoio donne con relativi servizi; ufficio con relativi servizi; piccola sala muscolazione/riscaldamento atleti.

Per quanto riguarda la funzione posta al piano primo, in accordo con la committenza, si è scelto di ubicarvi la ristorazione, che di fatto nasce come esigenza per l'apertura di un bar e poi, per non precludersi possibilità future, si trasforma in un piccolo barristorante, con una superficie dedicata agli ospiti di ca 80 mq.

L'estremo destro del fabbricato (visto dal fiume) ospita la rimessa barche, un volume puro a doppia altezza, all'interno del quale sono stati collocati gli spazi tecnici, come la centrale elettromeccanica, il magazzino minuterie per le piccole riparazioni delle imbarcazioni e l'ascensore

La parte centrale, che funge da cerniera tra i due estremi, ospita al piano terra l'ingresso da via Darsena , lo spogliatoio uomini e un locale di primo soccorso ciascuno con relativi servizi.

Al piano primo dello spazio centrale è situata una terrazza che potrà dare valore aggiunto al ristorante nel periodo estivo, oltre ad essere un meraviglioso vista point sul campo di gara durante le manifestazioni di canottaggio. Tale spazio sarà raggiungibile sia dalle due scale poste rispettivamente su Via Darsena e sul lungofiume, sia dall'ascensore collocato anch'esso sulla Via Darsena.

L'intervento prevede la realizzazione di fondazioni dirette in cemento armato del tipo a T rovescia, strutture di elevazione realizzate con pareti in Xlam ed orizzontamenti in travi di legno lamellare.

Le pareti perimetrali sono realizzate con la tecnologia a secco mediante stratificazione di materiali con funzioni diverse: una controparete in cartongesso con montanti in acciaio ed interposto isolamento acustico in lana di roccia con funzione di alloggiamento degli impianti per lasciare integra e non compromettere la successiva parete portante in Xlam, cappotto termico in XPS, nella prima porzione a ridosso del terreno, in EPS per il restante

sviluppo.

La copertura è realizzata con assiti in legno ed isolante in lana di roccia con manto in alluminio.

La domanda di energia sarà minimizzata con l'implementazione di strategie di tipo passivo e sarà soddisfatta mediante il ricorso a sistemi integrati ad elevata prestazione. Per quanto possibile, questi sistemi saranno alimentati con energia derivante da fonti rinnovabili

VIABILITA'

- Modifiche alla viabilità nell'area di piazza Verdi per i lavori di riqualificazione

Hanno preso il via il 13 febbraio 2019 i lavori di riqualificazione programmati dal Comune di Ferrara per piazza Verdi (v. Cronacacomune del 13 febbraio 2019). Per consentirne l'esecuzione è prevista la chiusura completa di tutta la piazza Verdi oltre alla chiusura completa della via Castelnuovo, fino alla conclusione dell'intervento programmata per la fine del prossimo mese di maggio.

Questi nel dettaglio i provvedimenti di viabilità in vigore per tutto il periodo dei lavori:

In tutta la piazza VERDI e in tutta la via CASTELNUOVO: divieto di transito e divieto di sosta 0-24 con rimozione;

Nel tratto di via CAMALEONTE, tra via Baluardi e via Ghiara, sarà istituito il doppio senso di circolazione, con divieto di sosta 0-24 con rimozione su entrambi i lati;

Il tratto di via CAMALEONTE, tra via Castelnuovo e via della Ghiara, vedrà invertito il senso di circolazione, mediante l'istituzione del senso unico di marcia con direzione da via C.Mayr verso via Ghiara. I veicoli che devono accedere al tratto con senso di marcia invertito e che accedono dalla via Baluardi, dovranno utilizzare via Ghiara, vicolo Boccac canale e via Carri;

Nella via SPRONELLO, sarà istituito il divieto di sosta 0-24 su entrambi i lati nel tratto tra via Mayr e via Castelnuovo, non essendo possibile garantire una larghezza minima per il passaggio dei veicoli di almeno 3 metri con la contemporanea presenza del cantiere.

- Via Copparo a senso unico alternato tra Pontegradella e Boara

(Comunicazione a cura della Provincia di Ferrara)

Dal 28 gennaio 2019 fino al termine lavori, prevista per il 29 marzo, è in vigore il senso unico alternato lungo la Sp 2 via Copparo nel tratto di 1,3 chilometri che costeggia il canale Fossetta Valdalbero, tra Pontegradella e Boara, per consentire al Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara l'esecuzione di lavori per ripresa frane.

- Un tratto di via Sgarbata chiuso al transito per lavori di ricostruzione spondale

Sono in corso dal 23 gennaio 2019 i lavori di ripresa delle sponde di canali consorziali (Scolo Riazzo Cervella ed Erogatore Sgarbata) a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra l'intersezione con via Masi e l'intersezione con la SS64 via Bologna.

Per consentire l'esecuzione dei lavori, programmati in due fasi, sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 fino a fine lavori:

FASE I:

Via Sgarbata: divieto di transito "eccetto autorizzati" nel tratto compreso tra l'intersezione con via Masi e l'intersezione con via Pandolfina;

Via Masi: direzioni consentite diritto e a destra "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata, per i veicoli provenienti da via Imperiale; direzioni consentite diritto e a sinistra "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata per i veicoli provenienti da via Frasbalda;

Via Pandolfina: direzione obbligatoria a destra "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata

FASE II:

Via Sgarbata: divieto di transito "eccetto autorizzati" nel tratto compreso tra l'intersezione

con via Peschereccia e l'intersezione con la SS64 via Bologna;

SS64 - via Bologna : direzione obbligatoria dritto "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata ambo le direzioni;

Via Peschereccia : direzione obbligatoria a destra "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata.

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità del tratto interessato.

- Un tratto di via Copparo chiuso al transito per lavori di ricostruzione spondale

Sono in corso dal 14 gennaio 2019 i lavori di ricostruzione spondale a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nel tratto di via Copparo, (con provenienza da Ferrara) tra la rotatoria con via Poliktovskaja e la via Virgili . Per consentire l'esecuzione dei lavori, sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.00 fino a fine lavori :

- via Copparo, nel tratto (con provenienza da Ferrara) tra via Poliktovskaja e via Virgili : divieto di transito (eccetto residenti, accedenti alle attività commerciali e bus di linea).

- via Copparo, con provenienza dalla periferia, all'intersezione con via Virgili direzioni consentite a destra e a sinistra;

- via Virgili : all'intersezione con via Copparo, per i veicoli provenienti da via Viazza, direzioni consentite dritto e a sinistra "eccetto gli autorizzati"

- via Modestino : all'intersezione con via Copparo, direzioni consentite dritto e a destra "eccetto autorizzati".

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

- Via Contrada di Borgoricco chiusa al transito per lavori di riqualificazione

AGGIORNAMENTO del 22 febbraio 2019: i lavori di riqualificazione (rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione) di via Contrada di Borgoricco si protrarranno ancora per alcuni giorni , durante i quali resteranno validi i provvedimenti di viabilità in vigore dal novembre scorso, con tutto il tratto della via compreso tra via Boccacanal di Santo Stefano e via Cortevecchia chiuso al traffico e l'accesso e l'uscita dal parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia consentiti da via Cortevecchia stessa, regolati da impianti semaforici.

Queste, nel dettaglio, le modifiche alla viabilità in vigore (presumibilmente fino alla seconda metà di febbraio 2019):

- In via Contrada di Borgoricco divieto di transito in tutto il tratto (eccetto i soli mezzi di cantiere e pedoni residenti nel medesimo tratto); in vigore il doppio senso di marcia per i veicoli autorizzati che fuoriescono dal tratto inibito al transito; e il divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta per tutti i veicoli eccetto quelli necessari per effettuare i lavori nel tratto inibito al transito in entrambi i lati;

- In via Cortevecchia revoca del senso unico di marcia e ripristino del doppio senso di circolazione a transito alternato; revoca degli stalli di sosta a pagamento lato civici dispari dal numero civico 67 fino all'81 compresi e conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta; il tratto a transito alternato è regolato con semafori a fasi semaforiche abbastanza brevi (un semaforo posizionato fronte numero civico 67 per chi proviene da via Boccacanal Santo Stefano e l'altro all'altezza dell'intersezione (esclusa) di via del Turco per i veicoli con provenienza dal tratto di via Cortevecchia ove sono presenti le aree di carico e scarico merci);

- Nel Parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia sono revocati i 4 stalli di sosta a pagamento più prossimi al numero civico 34 con conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta, al fine di creare il nuovo accesso al parcheggio a pagamento e per i veicoli diretti verso le aree di carico e scarico merci;

- Via del Turco nel tratto compreso tra via Cortevecchia e via del Podestà senso unico di

circolazione con direzione da via Cortevicchia verso via del Podestà.

I veicoli al servizio di persone disabili (sia per aree personalizzate sia per aree generiche) possono accedere sia dall'area di parcheggio sia dal tratto di via Cortevicchia tra via Contrada di Borgoricco e l'accesso pedonale a via Garibaldi, nel quale è consentito il doppio senso di circolazione.

- Transito interrotto per lavori in via Romiti e via Chiodaiuoli

Per consentire l'esecuzione di lavori di realizzazione di nuove tratte di teleriscaldamento dal 16 luglio 2018, in via Romiti a Ferrara, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via del Paradiso, è in vigore il divieto di transito, eccetto autorizzati, nei tratti non interessati dai lavori, compatibilmente con le esigenze di cantiere. Il divieto di transito è in vigore anche in via dei Chiodaiuoli, nel tratto compreso tra via delle Volte e via Romiti, eccetto autorizzati, compatibilmente con le esigenze di cantiere.

SEGNALLETICA E SICUREZZA STRADALE

Interventi in diverse vie cittadine per la riorganizzazione della viabilità e la sicurezza stradale

E' iniziato il 18 febbraio 2019 un programma di cinque diversi interventi per la riorganizzazione della viabilità e il miglioramento della sicurezza stradale in varie aree della città.

Gli interventi previsti avranno il seguente ordine:

1 - Via Pietro Braghini : costruzione di un'isola spartitraffico a protezione dell'attraversamento pedonale posto al civico n° 25

2 - Via Rovigo : istituzione di senso unico di marcia con direzione da piazza Buozzi a via Massimo Liboni

3 - Via della Pace : istituzione di senso unico di marcia tratto da via Miniera a via Cabernardi in direzione piazza Buozzi

4 - Via della Pace intersezione via Miniera : istituzione attraversamento pedonale

5 - Via della Pace intersezione via Montefiorino : istituzione attraversamento pedonale

Durante l'esecuzione degli interventi sulle strade interessate saranno possibili rallentamenti, dovuti al senso unico alternato controllato a vista da movieri; sarà comunque garantito il transito veicolare e non ci saranno deviazioni né chiusure.

La ditta appaltatrice dei lavori in oggetto è la "PROGETTO SEGNALETICA S.r.l." di Campogalliano (MO)

ILLUMINAZIONE PUBBLICA - aggiornamenti del 22 febbraio 2019

- Lavori di ammodernamento ed efficientamento energetico

Proseguono i lavori relativi ad interventi di sostituzione degli apparecchi di illuminazione esistenti mirati all'efficientamento energetico e all'ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti nel territorio comunale.

L'intervento prevede la sostituzione di 340 punti luce, attualmente dotati di lampade al mercurio di vecchia installazione e bassa efficienza, con moderni apparecchi a Led ad altissima efficienza luminosa, in grado di garantire sia un deciso miglioramento dell'illuminazione delle strade, sia un ottimo risparmio energetico con una riduzione della potenza assorbita maggiore del 50%.

Gli apparecchi illuminanti di nuova installazione saranno rispondenti a quanto prescritto dal nuovo DGR 1688 del 18/11/2013 e dai nuovi CAM sulla pubblica illuminazione; le sorgenti luminose avranno temperatura di colore bianco-calda a 3000°K, I nuovi impianti garantiranno, grazie all'adeguato livello di illuminamento, all'elevata resa cromatica delle sorgenti a Led, un'ottima illuminazione della figura, migliorando la percezione di sicurezza della zona. Tutti gli apparecchi saranno dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso, al fine di ottimizzare il risparmio energetico.

Le zone interessate dall'intervento sono: Malborghetto di Boara (zona residenziale), Pontegradella, via Arginone, San Martino, via Petrucci - Fanini, via Prisciani - Capuzzo, via Nives Gessi, via Mari-Lanza, via San Leopoldo, via Isola Bianca . Nell'ambito di queste zone gli interventi riguarderanno solo alcune strade, attualmente illuminate con apparecchi con lampade al mercurio.

La prossima settimana saranno interessate: via Prisciani e la zona residenziale di Malborghetto di Boara.

LAVORI A CURA DI HERA - Aggiornamento del 22 febbraio 2019

Proseguono i lavori a Ferrara a cura di Hera per la posa di nuove condotte idriche in via Vigne, in via Foro Boario, in viale Alfonso I d'Este (nel tratto a fondo chiuso) e in via Ponte Assa (tratto da via Massafiscaglia a via Raspi in località Villanova di Denore), e di nuove condotte del teleriscaldamento in via Romiti (v. sopra per provvedimenti viabilità) e via Paradiso.

- In un tratto di via Croce Bianca in corso interventi di Hera dopo la rimozione della pavimentazione

Dopo la conclusione dei lavori a cura del Comune di Ferrara, per la rimozione della pavimentazione nel tratto di via Croce Bianca a Ferrara dal numero civico 39A a via Della Concia (incrocio escluso), dal 21 gennaio 2019 il cantiere è passato ad Hera Spa per il rifacimento della rete fognaria e idrica . Il tratto di strada rimane chiuso al traffico veicolare , anche per i residenti.

INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA

Proseguono i lavori, a cura della Società TIM - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l'esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica. **AGGIORNAMENTO del 22 febbraio:** in allegato scaricabile a fondo pagina l'elenco delle vie interessate in questi giorni dagli interventi per la posa di impianti in fibra ottica da parte di Oper Fiber spa

Sono in corso i lavori di ripristino del manto stradale , a seguito di interventi di posa di impianti in fibra ottica da parte di Open Fiber spa, in: via Arianuova, corso I Maggio, via Gondar, via Dogali, via Maccalè, v.lo Santa Croce, via Bagaro .A seguire i lavori di ripristino stradale riguarderanno: viale Krasnodar, via Fogazzaro, via Mambro, via Capuana, via Passega.

PIAZZE CENTRO STORICO

- In corso la terza parte dell'opera di riqualificazione di piazza Ariostea

E' in corso da inizio febbraio la terza parte dell'opera di riqualificazione di piazza Ariostea , programmata dal Comune di Ferrara, con gli interventi di rifacimento delle gradonate, delle pavimentazioni e delle aree verdi . I lavori saranno organizzati in due fasi, una prima dei giochi del Palio e l'altra a seguire, con conclusione prevista entro agosto 2019.

La spesa complessivamente prevista è di 980.000 euro.

Il progetto redatto dai tecnici del Servizio Infrastrutture e Mobilità del Comune di Ferrara è stato appaltato al Consorzio Edili Artigiani Ravenna Soc. Coop Cons.

Nel periodo di esecuzione degli interventi l'anello pedonale della piazza e tutti i relativi accessi saranno interdetti all'accesso dei non addetti ai lavori. Per i dettagli v. CronacaComune del 5 febbraio 2019

- Partita l'opera di riqualificazione di piazza Verdi

E' partita il 13 febbraio 2019 l'opera di riqualificazione di piazza Verdi a Ferrara. L'idea che guida l'intervento è quella di trasformare l'attuale parcheggio in un'area pedonale protetta e delimitata da grandi aiuole verdi, seppur integrata nel contesto del centro storico in cui è

inserita, e ingentilita da un gioco di piani pavimentati di diversi livelli, in grado di accogliere eventuali manifestazioni e allestimenti occasionali di diverso genere. Per i dettagli v. CronacaComune del 13 febbraio 2019

BENI MONUMENTALI

Per gli ultimi aggiornamenti sui lavori in corso ai Beni Monumentali di Ferrara v. CronacaComune del 15 febbraio 2019 (Schede a cura del Servizio Beni monumentali del Comune di Ferrara)

EDILIZIA PUBBLICA

Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell'immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli

Sono iniziati il 5 settembre i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell'immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli - riparazione con rafforzamento locale del magazzino della Protezione Civile - Edificio L". In programma il ripristino di calcestruzzi ammalorati mediante ricostruzione dei copriferri carbonatati sia nei pilastri che nelle travi di compluvio, e passivazione delle armature ossidate. Contestuali interventi di rinforzo locale delle estremità delle travi e dei pilastri.

Importo totale: 476.826,26 euro - Durata dei lavori: 100 giorni.

ALTRE NOTIZIE DI CANTIERI NEL TERRITORIO (in attesa di ulteriori aggiornamenti)

- A Malborghetto di Boara una nuova pista ciclabile in via Conca

Terminata la riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara, prosegue la realizzazione della nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita.

Aggiornamento dell'11 gennaio 2019: Le rigide temperature del periodo sono incompatibili con la realizzazione degli asfalti, che resta l'ultima lavorazione da effettuare non appena le condizioni climatiche lo consentiranno.

Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 4 aprile 2018

- Un nuovo ponte Bailey a Cocomaro di Cona

Sono iniziati l'1 ottobre i lavori per la realizzazione di un nuovo ponte Bailey sul Po di Volano in via Golena nella frazione di Cocomaro di Cona. I lavori prevedono la rimozione e lo smaltimento delle strutture del ponte metallico esistente, non più idoneo a garantire un adeguato livello di sicurezza in rapporto alle reali condizioni ambientali e di esercizio, la realizzazione di due nuove spalle su fondazioni profonde e la posa di un nuovo impalcato metallico.

Importo complessivo dell'opera: 297.980 euro.

AGGIORNAMENTO del 15 febbraio 2019 (v. CronacaComune del 13 febbraio 2019):

Nell'ottobre scorso il vecchio ponte è stato rimosso e sono stati eseguiti alcuni interventi necessari all'installazione della nuova struttura, tra cui l'eliminazione di tutte le interferenze (legate ai sottoservizi e aeree) e la bonifica bellica terrestre. I lavori sono al momento sospesi a causa della rescissione del contratto con la ditta incaricata e in attesa della riassegnazione dell'intervento.

Immagini scaricabili:

Allegati scaricabili:

Fonte/Source: <http://www.cronacacomune.it/notizie/35762/in-partenza-le-ripavimentazioni-di-via-della-vittoria-via-civetta-e-via-briosi-e-i-lavori-al-museo-della-cattedrale-procede-la-riqualificazione-di-malborghetto-20180830131535627307-20180906131536232842-20180914101536912404-20180921101537519640-20180928111.html>

The post Ripresa la realizzazione della nuova sede del Cus canottaggio in darsena. Procedono i lavori su strade, reti di servizi ed edifici pubblici appeared first on Agenparl .

OFFICINE #FERTILIA
CAFFETTERIA APERITIVI E CUCINAVia Laguna del Calik, 19 - Fertilia - Alghero
T. +39 079 930 118 - officinefertilia@gmail.com

OFFICINE



Notizie Video

Cerca in archivio

Olbia24
le notizie da un'altra prospettiva#iodicoGiusy
PERCHÉ

... è di sinistra

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

alguer.it

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Alghero | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute



alguer.it > notizie > sardegna > politica > sicurezza > aggiornato piano di gestione rischio alluvioni

Red 23:28

| Condividi

Edizioni Locali
Cagliari
Sassari
Olbia
Nuoro
Oristano
Porto Torres9,99€ al
mese

ho. mobile

Compra la
tua SIM e
attiva subito
l'offerta!
Zero Extra
Costi. Passa
a ho.

COMPRA ORA

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, riunito a Villa Devoto, ha approvato le pre-assegnazioni idriche al comparto irriguo. Grazie all'elevato stato di riempimento dei serbatoi del sistema idrico multisettoriale regionale è stato possibile, fin dalla pre-assegnazione, assicurare ai Consorzi di bonifica la dotazione definitiva tipica degli anni senza restrizioni

Aggiornato Piano di gestione rischio alluvioni



CAGLIARI - Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, riunito a Villa Devoto, ha approvato le pre-assegnazioni idriche al comparto irriguo. Grazie all'elevato stato di riempimento dei serbatoi del sistema idrico multisettoriale regionale è stato possibile, fin dalla pre-assegnazione, assicurare ai Consorzi di bonifica la dotazione definitiva tipica degli anni senza restrizioni. Fa eccezione solo il comprensorio alimentato dal serbatoio di Maccheronis, per il quale, in questo periodo dell'anno, è prevista una dotazione prudenziale pari a 17milioni di metri cubi (rispetto alla usuale domanda di 21milioni di metri cubi) per tenere conto della limitazione del volume di invaso del serbatoio conseguente all'adozione del piano di laminazione statico.

Le assegnazioni definitive, comprensive anche di quelle per gli usi industriale e potabile, verranno, come di consueto, deliberate dal Comitato all'inizio di maggio. Inoltre, il Comitato ha deliberato l'aggiornamento del

ultim'ora video sondaggi

- 23:28 AGGIORNATO PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI
- 23:18 CARTA ITTICA REGIONALE: PRESENTAZIONE A CAGLIARI
- 22:29 LOTTA ALLA POVERTÀ: VIA AL PROGETTO ALIMENTIS
- 21:13 ERASMUS: INTESA TRA UNICA E CINQUE ATENEI EUROPEI
- 21:04 DOPO INCIDENTE CADE DALLA SCOGLIERA: SALVO 67ENNE
- 20:48 ALLOGGI ERP: RISCRISSA LA GRADUATORIA DEFINITIVA
- 20:16 TAVOLO LATTE: NON C'È L'ACCORDO. DOMENICA, RISCHIO BLOCCO DEI SEGGI
- 20:05 COALIZIONE AUTONOMISTA DI CENTRODESTRA UNICA SPERANZA DI RIPRESA
- 19:26 DURIGON A PORTO TORRES: VISITA DEL SOTTOSGREGARIO AL LAVORO
- 19:08 IN VENDITA CERCHI IN LEGA: MA È UNA TRUFFA



COMMITTEE: GABRIELLA ESPOSITO



iGoogle | Tuo sito | Alguer.tv

9,99€ al mese

ho. mobile

Compra la tua SIM e attiva subito l'offerta! Zero Extra Costi. Passa a ho.

Piano di gestione del rischio di alluvioni, in modo da fornire ai singoli cittadini, ai professionisti ed ai Comuni il quadro costantemente aggiornato delle aree pericolose per effetto delle esondazioni fluviali e delle frane. Tutti i dati saranno agevolmente consultabili sul sito istituzionale GeoPortale della Sardegna.

Sempre nella stessa seduta, è stato approvato il report contenente le analisi statistiche dei dati, aggiornati al 2018, relativi alle aree di pericolosità idraulica e da frana, per delineare un quadro sintetico sullo stato dell'arte della pianificazione dell'assetto idrogeologico in Sardegna: un patrimonio di conoscenza del territorio regionale, che costituisce una base imprescindibile per una corretta azione di governo del territorio, per la programmazione di infrastrutture, per la pianificazione urbanistica e paesaggistica e per tutte le attività connesse alle attività di protezione civile. Infine, sono stati deliberati gli studi di assetto idrogeologico in variante al Pai di numerosi Comuni tra cui Villaspeciosa, Uta per il progetto Iscol@, Muravera, Ulassai, Nuoro, Torpè, Domus de Maria e Trinità d'Agultu e Vignola, e forniti alcuni necessari chiarimenti normativi in merito alla sanatoria delle opere abusive ricadenti in aree mappate dal Pai, definendo le indicazioni tecniche per la redazione degli elaborati tecnici da parte dei Comuni.

Commenti

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti ↕](#)



Aggiungi un commento...



20 febbraio
Tilloca, lettera shock alla Nuova



20 febbraio video
Tensione all'Ostello col Ministro. Arriva il Sindaco col tricolore



21 febbraio
Centro massaggi chiuso dalla Finanza

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...

vai

BOLOGNA2000.COM
 SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLOESE.IT

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

STAMPA & OLTRE
 STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
 VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
 Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

JOB - UTENSILCUSCINETTI

OFFERTE DI LAVORO DA UTENSILCUSCINETTI - MODENA

PER LA TUA
 PUBBLICITA' QUI
0536 807013

sapor
 OSARE



food experience

» Ambiente - Regione

Anbi plaude al governo per firma su avvio piano contro rischio idrogeologicograzie

22 Feb 2019



Mi piace 0



"Non possiamo che plaudire al Governo ed al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha firmato il decreto per sbloccare i fondi a disposizione per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio": lo dice Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

La legge di bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019-2020 autorizza, infatti, la spesa di 800 milioni di euro per l'anno in corso e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione, nel triennio, di investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza dei territori.

"E' un atto importante - prosegue il Presidente di ANBI - per quella, che è la prima necessità infrastrutturale del Paese, indispensabile a qualsiasi piano di sviluppo economico. A tale percorso, i Consorzi di bonifica concorrono, in sintonia con la cultura del fare che è loro propria, con un parco progetti definitivi ed esecutivi, che mettono al servizio del Paese nella prospettiva di un nuovo modello di sviluppo, che veda al centro il territorio e le sue eccellenze, patrimonio inelconabile dell'Italia."

La salvaguardia da frane ed alluvioni, per la quale i Consorzi di bonifica operano tutti i giorni, è anche un'importante opportunità occupazionale: si calcola, infatti, che ogni milione di euro investito in prevenzione possa attivare almeno 5 nuovi posti di lavoro.

"Ora - conclude Vincenzi - inizia dunque un'altra sfida: quella del fare presto e bene. I Consorzi di bonifica ci sono."



Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione **auto** e **moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo »**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[Home](#)
[SEZIONI](#)
[PROVINCE](#)
[PRODUZIONI](#)
[SCOPRI LA CALABRIA](#)
[SALUTI & BACI](#)
[CHI SIAMO](#)
[LAVORA CON NOI](#)
[CONTATTI](#)
[PARTNER](#)

Home > Catanzaro > Consorzio Bonifica: studenti del liceo Fermi consolidano l'alternanza scuola lavoro

Catanzaro | [Ultime Notizie](#) | [Università e Scuola](#)

Consorzio Bonifica: studenti del liceo Fermi consolidano l'alternanza scuola lavoro

22 Febbraio 2019



Liceo E. Fermi

È il quarto anno e per gli studenti del **liceo Statale E. Fermi del quartiere Lido di Catanzaro** è senza dubbio un'esperienza positiva quella all'interno del **Consorzio di Bonifica e Irrigazione Ionio Catanzarese**.

Oltre che orientare le future scelte di studio e di lavoro i ragazzi, con un proficuo

interscambio all'interno dell'organigramma consortile, potranno acquisire competenze trasversali. "È un progetto – afferma il Presidente del Consorzio **Grazioso Manno** – al quale crediamo fortemente perché favorisce la collaborazione concreta con i giovani, come del resto è nella tradizione operativa di lavoro quotidiano e questo per noi è motivo di grande soddisfazione poter dire che un motivato nucleo di giovani studenti potrà collaborare direttamente nelle strutture operative dell'Ente".

Tutto questo fa seguito alla convenzione tra il Consorzio e il Liceo diretto dalla Dirigente Scolastica prof.ssa **Teresa Agosto**. Il Liceo "E. Fermi" ha inserito all'interno del piano triennale dell'offerta formativa questi percorsi che integrano quelli di istruzione.

"L'esperienza coinvolgente e motivazionale già svolta negli anni precedenti – ha commentato la Dirigente scolastica – ha generato entusiasmo nei nostri studenti e in continuità, anche per quest'anno, ci saranno notevoli spunti innovativi di alternanza scuola-lavoro per la sicurezza del territorio, la mitigazione del rischio idrogeologico, la progettualità, la qualità delle colture agricole, frutto dell'irrigazione consapevole e poi uno speciale approfondimento degli atti degli organi amministrativi".

I percorsi in alternanza si basano su un progetto Formativo, sono seguiti dalla tutor scolastica prof. **Ester Pulega**, e da un tutor del Consorzio, hanno una struttura flessibile, articolandosi fra periodi di formazione, di apprendimento mediante esperienze di lavoro, di verifiche, relazioni e visite nel territorio di competenza consortile. Un percorso che vuole aiutare gli studenti a di stilare un resoconto da cui potranno derivare indicazioni per il loro futuro lavorativo.



Accademia di Filmmaking

Ann. Iscrizioni Aperte 2019-20

Mohole

Ulteriori info

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

TAGS **alternanza** **catanzaro** **consorzio di bonifica** **fermi** **lavoro** **Liceo** **scuola**

Mi piace 5



Articolo precedente

Fc Crotonese: un'impresa difficile ma non

Articolo successivo

Aeroporto di Crotonese: Oliverio scrive a

Seguici su Facebook



Articoli recenti

Aeroporto di Crotonese: Oliverio scrive a Toninelli

Consorzio Bonifica: studenti del liceo Fermi consolidano l'alternanza scuola lavoro

Fc Crotonese: un'impresa difficile ma non impossibile la permanenza in serie cadetta.

Crotonese: 16 lavoratori in nero presso le mense scolastiche di Petilia Policastro

Catanzaro Calcio Femminile: domenica si riparte

Giornata dedicata al dialetto e lingue locali

CONGRATULAZIONI!
 Sei il visitatore numero 1.000.000!
 Non è uno scherzo!
 ONLINE: 22/02/2019 12:17:04
 Il nostro sistema random ti ha scelto
 come possibile vincitore esclusivo di
 un buono **Conad di 500€**
CLICCA QUI
 ©LaFabbricaDeiPremi

HAI UNA NEWS O UN CONTRIBUTO ORIGINALE SULLA CALABRIA?
INVIACELLO!
 CALABRIA MAGNIFICA

ITALIA

REGIONE. ARNO: VIAGGIO LUNGO IL FIUME

Martedì 26 febbraio dalle ore 9:00 al cinema La Compagnia istituzioni ed esperti danno appuntamento alla cittadinanza per raccontare 3 anni di attività del Progetto "Sensi Contemporanei" e fare il punto sullo stato dell'arte del Fiume **[+]ZOOM Memoria, resilienza e futuro: sono queste le parole chiave dell'evento "Arno: viaggio lungo il fiume"** in programma martedì 26 febbraio a partire dalle ore 9.00 al Cinema La Compagnia (ingresso gratuito previa iscrizione). Durante la mattinata, insieme alle istituzioni, alla cittadinanza e ai vari soggetti coinvolti in questi tre anni, verrà tracciato un bilancio del Progetto Sensi Contemporanei - Toscana per il Cinema, il programma di investimenti pubblici che, grazie a un Accordo di Programma Quadro siglato nel 2016 dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Direzione Generale Cinema del MIBAC e la Regione, ha coinvolto anche la Toscana. Mission principale del Progetto è quella di creare nuove opportunità di sviluppo territoriale avvalendosi del linguaggio audiovisivo come Toscana Firenze 2016 che racchiude e ripercorre la strada tracciata con le attività di questi 3 anni, tese a creare una memoria condivisa sull'alluvione del '66, a promuovere la consapevolezza dei rischi, l'educazione ambientale e la cura del territorio. L'ingresso è gratuito

previa iscrizione:
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeV9J4I6QVSWZBE2xK4JernIRzqQ8Pj037ksEqQ9HfRRrDAIlg/viewform>

L'evento sarà aperto dalla vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni, dal presidente di Fondazione Sistema Toscana Iacopo Di Passio e proseguirà con le testimonianze che permetteranno di ripercorrere le tappe del progetto insieme a Cristina Acidini, presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, Silvia Alessandri, vicedirettrice della Biblioteca Nazionale di Firenze, Giuseppe De Micheli, segretario generale dell'Opera di Santa Croce e Giorgio Valentino Federici in rappresentanza del Comitato di coordinamento Firenze2016. Preziosa sarà la presenza del regista Mario Carbone, che realizzò il documentario Firenze, novembre '66, film restaurato proprio nel 2016 nel 50° anniversario dell'alluvione. Attesi tra i relatori anche Erasmo D'Angelis, attualmente segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino e l'architetto Luigi Formicola, curatore di videoinstallazioni per l'anniversario dei 50 anni dall'alluvione.

La mattinata sarà l'occasione per analizzare lo stato dell'arte del Fiume, con i suoi rischi e le sue opportunità. Contributi di Giovanni Massini, direttore dell'area difesa del suolo e protezione civile Regione Toscana; Massimo Lucchesi, segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Marco Bottino, presidente ANBI e Consorzio Bonifica Medio Valdarno, Alessandro Mazzei, direttore generale Autorità idrica Toscana e Alessia Bettini, assessore all'ambiente del Comune di Firenze.

Infine, una commistione di digitale, video e arte consentirà di restituire al pubblico i risultati di un'attività sempre più orientata al futuro e alle nuove generazioni attraverso un web doc interattivo. Ne parleranno Valentina Gensini, direttore artistico Le Murate - Progetti Arte Contemporanea; Lorenzo Canova, coordinatore del Progetto Sensi Contemporanei; Roberto Malfagia, direttore didattico de La Jetée, Cristina Becchi, assessore alla cultura Comune di Borgo San Lorenzo e Paolo Chiappini, direttore di Fondazione Sistema Toscana.

Le conclusioni sono affidate all'assessore all'Ambiente e Difesa del suolo, Federica Fratoni e al fondatore del Progetto Sensi Contemporanei, Alberto Versace.

L'evento è organizzato da Regione Toscana, Comune di Firenze, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e Fondazione Sistema Toscana in collaborazione con il Comitato di Coordinamento Firenze Toscana 2016.

Ingresso gratuito

previa iscrizione:
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeV9J4I6QVSWZBE2xK4JernIRzqQ8Pj037ksEqQ9HfRRrDAIlg/viewform>

In allegato il pdf con il programma completo.

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento

CALABRIA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICA



direttore responsabile
 Vincenzo Ruggiero

ROMOLO
 HOSPITAL

Prenota una
 Visita

0962 80322
 Da lunedì a venerdì
 dalle 14 alle 17
 romolohospital.com

Centro Specializzato
 con Biopsia Fusion, mappatura 3D

'Ndrangheta: accolto ricorso contro lo scioglimento del Comune di Lamezia

Lavoratori in nero nelle mense scolastiche, maximulte per due ditte del crotonese

'Ndrangheta. Omicidio del "Gringia": due ergastoli in Appello

'Ndrangheta: si costituisce a Milano il boss Salvatore Barbaro

NEWS



Prosegue l'accordo di alternanza scuola lavoro tra il Fermi e la Bonifica Ionio catanzarese

22 FEBBRAIO 2019, 15:15 | CATANZARO | ATTUALITÀ

Stampa



E' il quarto anno e per gli studenti del liceo Statale E. Fermi di Catanzaro lido è senza dubbio un'esperienza positiva quella all'interno del Consorzio di Bonifica e Irrigazione Ionio Catanzarese. Oltre che orientare le future scelte di studio e di lavoro i ragazzi, con un proficuo interscambio all'interno dell'organigramma consortile, potranno acquisire competenze trasversali.

"E' un progetto - afferma il Presidente del Consorzio Grazioso Manno - al quale crediamo fortemente perché favorisce la collaborazione concreta con i giovani, come del resto è nella tradizione operativa di lavoro quotidiano e questo per noi è motivo di grande soddisfazione poter dire che un motivato nucleo di giovani studenti potrà collaborare direttamente nelle strutture operative dell'Ente".

Tutto questo fa seguito alla convenzione tra il Consorzio e il Liceo diretto dalla Dirigente Scolastica Teresa Agosto. Il Liceo "Fermi" ha inserito all'interno del piano triennale dell'offerta formativa questi percorsi che integrano quelli di istruzione.

"L'esperienza coinvolgente e motivazionale già svolta negli anni precedenti - ha commentato la Dirigente scolastica - ha generato entusiasmo nei nostri studenti e in continuità, anche per quest'anno, ci saranno notevoli spunti innovativi di alternanza scuola-lavoro per la sicurezza del territorio, la mitigazione del rischio idrogeologico, la progettualità, la qualità delle colture agricole, frutto dell'irrigazione consapevole e poi uno speciale approfondimento degli atti degli organi amministrativi".

Questa metodologia didattica rappresenta, infatti, la strada verso un'alleanza operativa: la scuola diventa più aperta al territorio ed il consorzio di bonifica esercita un ruolo formativo primario verso le giovani generazioni. I

cerca... CERCA



MIGLIORE WEB-TV DI INFORMAZIONE D'ITALIA 2012

gli editoriali



POTREBBE INTERESSARTI Publu



Il più potente antidolorifico - funziona già dopo 8 minuti

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

Terzo anno consecutivo per il tuffo di Capodanno a Catanzaro
 1 gennaio 2012

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

percorsi in alternanza si basano su un progetto Formativo, sono seguiti dalla tutor scolastica **prof. Ester Pulega**, e da un **tutor del Consorzio**, hanno una struttura flessibile, articolandosi fra periodi di formazione, di apprendimento mediante esperienze di lavoro, di verifiche, relazioni e visite nel territorio di competenza consortile. Un percorso che vuole aiutare gli studenti a di stilare un resoconto da cui potranno derivare indicazioni per il loro futuro lavorativo.

CATANZARO LIDO

Consiglia 0 Tweet G+

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: pioggia forte su Catanzaro, allagamenti e disagi
 4 settembre 2012

Abramo incontra i sindacati per discutere del mercatino di Lido
 31 maggio 2012

Catanzaro: stadio Curto, al via la manutenzione
 9 gennaio 2012

Libri: presentato "Il tribunale delle anime" di Carrisi
 4 dicembre 2011



Sphinx
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
Gioca ora >

hp Online Store
 Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni >

Slot Online The Big Easy
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
Gioca ora >

TRG AD

Ad esempio, su Alfa Romeo Stelvio 8.000 € di bonus. Fino al 31 marzo.

PRENOTA SUBITO FCA

CN24
 17.276 "Mi piace"
 un anno tutto da scrivere, e da raccontare.

Mi piace questa Pagina **Scopri di più**

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013
 copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati
 Clicca qui per la pubblicità

Editore: CN24 Società Cooperativa
 Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotona
 P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

HOME | CALABRIA | CATANZARO | COSENZA | CROTONE | REGGIO CALABRIA | VIBO | EVENTI | VIDEO | RUBRICHE | CONTATTI | PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

estense.com[®]

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#) [Salute](#)

Ven 22 Feb 2019 - 5 visite

[Codigoro](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



'Insieme si Può' espone l'arte codigorese, in doppia mostra

Una grande collettiva riunirà tra Pro Loco e Palazzo Spada le opere di 35 pittori autoctoni e di tanti altri artisti che condividono "l'amore per Codigoro"

di **Giuseppe Malatesta**

Codigoro. Tutta l'arte codigorese in una grande mostra che, dal 23 febbraio al 3 marzo, si sdoppia tra la sala espositiva Pro Loco e il Palazzo Spada (entrambi in via IV Novembre 14/18) per accogliere le opere di 35 pittori e di numerosi altri artisti, scultori e fotografi accomunati, oltre che dall'amore per l'espressione artistica, da quello per le loro origini autoctone.



Una scultura di Menegatti, tra gli artisti della collettiva

L'iniziativa promossa dall'associazione 'Insieme Si Può' e sostenuta dall'amministrazione comunale ha in effetti il dichiarato obiettivo di valorizzare sì i singoli autori, ma in una visione di insieme che possa dare lustro a Codigoro, alla sua storia passata e recente che rivivrà in questa grande esposizione collettiva.

"Un sogno che si realizza" per Villiam Pozzati, presidente dell'associazione organizzatrice. "Il vissuto comune non va perduto e Codigoro può vantare un numero incredibile di pittori e artisti che negli anni hanno raccontato la storia di questo Comune di cui vado fieri e di cui tutti dovrebbero essere orgogliosi. Non è stato semplice mettere insieme tutti, ma alla fine ci siamo riusciti".



Villiam Pozzati e il sindaco Alice Zanardi

Ivano Bellagamba, Enrico Menegatti, Ugo Meneghini, Loris Piva, Renzo Piccoli sono solo alcuni dei tanti autori di sculture, miniature e dipinti che saranno esposti nelle due sedi, insieme a pannelli celebrativi, collezioni private, lavori degli alunni del Polo Scolastico Guido Monaco di Pomposa, altri dell'Oasi Garzaia di Codigoro e ad un plastico in miniatura gentilmente concesso dal Consorzio di Bonifica. Non mancheranno neppure le opere di Mario Capuzzo, apprezzato pittore legato al territorio, e i documenti dell'archivio di due storiche famiglie

codigoresi, gli Spada e i Grata.

“Non è un caso che sia ancora ‘Insieme Si Può’ a proporre progetti di questo tipo, mirati a mettere in risalto le nostre eccellenze” sottolinea il sindaco Alice Zanardi, ricordando un precedente di successo: l'installazione dei pannelli celebrativi lungo viale Papa Giovanni XXIII. “Li ringrazio ancora una volta per essersi prodigati con tanta dedizione e pazienza per una nuova bellissima iniziativa”. La stessa associazione ha recentemente promosso un sondaggio popolare per intitolare il nome del ponte che passa sul Po di Volano in pieno centro cittadino. Presto una cerimonia di intitolazione organizzata con l'amministrazione comunale attribuirà ufficialmente al manufatto il nome di 'Ponte dello Scariolante'.

Tornando alla 'doppia mostra', l'inaugurazione è fissata per sabato 23 febbraio alle 11 in via IV Novembre. Sarà poi visitabile tutti i giorni per una settimana intera.



Notizie correlate



Raffica di condanne per la banda del campo nomadi via delle Bonifiche



M5S verso la scissione. Laboratorio Civico lancia Ezio Roi come candidato sindaco



Evasione fiscale, sequestrati beni per 540mila euro a due imprenditori



Polveri sottili molto oltre il limite, prorogate le misure d'emergenza

MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Adesso FM
10.2°Sabato
1° / 7°Domenica
5° / 15°

Lavori al fosso Sant'Antonio a Fermo: l'acqua torna a scorrere dopo la pulizia dell'alveo



Con il materiale raccolto sono stati rinforzati gli argini



81 Letture

0 commenti



Cronaca

[ASCOLTA LA NOTIZIA](#)

L'attività del **Consorzio di bonifica delle Marche** è fatta di lavoro quotidiano, come quello sui numerosi corsi d'acqua della regione. Per capirlo basta mettere a confronto le immagini prima e dopo i lavori, come nel caso di quelle scattate in località Molino, a Fermo.

Qui il **fosso demaniale Sant'Antonio** è finito sotto la lente del Consorzio di bonifica, che è intervenuto per permettere alle acque di scorrere regolarmente.

Un lavoro necessario vista la presenza di vegetazione nel fosso, costituita soprattutto da canne e rovi.

L'operazione è stata portata a termine poche settimane fa e si inserisce all'interno dell'azione che vede il Consorzio impegnato nella lotta al dissesto idrogeologico, che passa anche attraverso interventi puntuali di questo tipo che vengono svolti un po' in tutta la regione.



Per quanto riguarda il fosso Sant'Antonio, gli operai hanno trinciato rovi e canne per poi passare alla risagomatura dell'alveo attraverso la **rimozione di materiale limoso e roccioso** che si era accumulato in punti isolati del letto, impedendo il naturale passaggio delle acque. Il materiale che era stato asportato è stato poi **utilizzato per rinforzare gli argini**.

da **Consorzio di bonifica delle Marche**



Redazione Fermo
Notizie

Pubblicato Venerdì 22 febbraio, 2019 alle ore 14:29

Tags

Consorzio bonifica dissesto idrogeologico Fermo
fosso Foto notizie lavori prevenzione

Come ti senti dopo aver letto questo articolo?

Arrabbiato



Triste



Indifferente



Felice



Molto felice



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Netservice
www.netservice.biz
Grafica Web, Informazione

Ricerca

commercianti
full-time e/o part-time

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) v | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) v | [PRIMA](#)

f  METEO: +16°C 

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI REGGIO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

[Reggio Emilia](#)

[Correggio](#)

[Guastalla](#)

[Scandiano](#)

[Montecchio Emilia](#)

[Tutti i comuni](#) ▾

[Cerca](#)



[Reggio](#) » [Cronaca](#)

Anche la Bonifica boccia la tracimazione controllata



Il consorzio è sulla stessa linea dei sindaci contrari all'ipotesi di sperimentazione. Il direttore Raffaele Monica intravede rischi per gli argini del fiume Po

M.P.

22 FEBBRAIO 2019



BASSA REGGIANA. Dopo i sindaci reggiani e mantovani anche il consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po boccia nettamente l'ipotesi di sperimentazione di una "tracimazione controllata" in alcuni tratti arginali del Po e dei suoi affluenti sostenuta dall'Autorità di Bacino e da Aipo. «Si ritiene necessario eliminare dalle prospettive di intervento le opere che consentirebbero la "tracimazione" del fiume Po - scrivono dalla Bonifica - e di investire sul sistema delle golene, sulla chiusura delle attuali finestre ad una piena uguale per tutti».

La preoccupazione per chi vive sulle sponde del grande fiume è che la tracimazione possa non essere così controllata come si vorrebbe. «Si valuta positivamente la disponibilità dell'assessore regionale lombardo Pietro Foroni a procedere solo con la piena condivisione dei territori interessati», proseguono dalla Bonifica.

nessuna tracimazione

Il dibattito in corso è scaturito dalle risposte dell'assessore regionale lombardo Pietro Foroni a una interpellanza, appositamente proposta dalla consigliera regionale di Fratelli d'Italia, Barbara Mazzali su sollecitazione del sindaco di San Benedetto Po, nel Mantovano, Roberto Lasagna, sul tema del miglioramento della sicurezza del territorio dal rischio alluvione.

ORA IN HOMEPAGE



Noi Sale sui silos, si cosparge di benzina e minaccia di darsi fuoco: salvato dal mediatore che trattò con Amato

Luca Giuseppe Murrone

Inchiesta in Comune a Reggio Emilia, convocati 18 dirigenti per falso e abuso d'ufficio

Leonardo Grilli

I parrucchieri di dive e vip festeggiano i 55 anni di attività

Cristina Fabbri

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



La Gazzetta cambia, nuova grafica e contenuti esclusivi

Eventi

Il recupero del parco Ducale di Rivalta

Il recupero del parco e il progetto di restauro della Reggia di Rivalta

Aste Giudiziarie

Risposta dalla quale traspariva che la Regione Lombardia non riteneva tecnicamente ed economicamente sostenibile l'adeguamento di tutti gli argini di Po ma in alternativa considerava possibile la realizzazione di alcuni tratti di argini maestri tracimabili senza rottura posti ad una quota inferiore, soluzione già sperimentata per il Lambro.

La riunione di venerdì scorso a San Benedetto Po, è stata voluta e convocata dal consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po per esplicitare le perplessità sulla ipotesi sostenuta da Regione Lombardia di valutare la realizzazione di argini tracimabili ma anche per conoscere il pensiero degli amministratori dei Comuni ricompresi nel comprensorio di bonifica, sulla tematica.

«Questo nuovo approccio – ha detto il presidente del consorzio Ada Giorgi – potrebbe essere di fatto un input progettuale per la tanto attesa chiusura della finestra arginale in destra Po di Mirasole nel Mantovano, per la quale purtroppo si ipotizza una piena con tempo di ritorno di solo 130 anni e addirittura la realizzazione di un argine tracimabile».

la relazione

La relazione di Raffaele Monica, direttore del consorzio, ha illustrato nel dettaglio le ipotesi di intervento della Regione Lombardia per il miglioramento della sicurezza idraulica del territorio evidenziandone vantaggi e rischi.

Monica ha precisato che l'adeguamento degli argini del fiume e il contestuale consolidamento per poter reggere una tracimazione senza rottura di un breve tratto del sistema difensivo, ne pregiudicherebbe il successivo sopralzo.

Un rischio che si verificherebbe «soprattutto – ha concluso Raffaele Monica – durante i prossimi eventi estremi: chi lascerà, infatti, costruire dalla protezione civile una ulteriore difesa, dove l'argine è vocato alla sua tracimazione studiata per la sicurezza dei tratti di valle»? –

M.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Tag

Fiume Po Tracimazione Consorzio Proposta



Appartamenti Medicina via Orlando Argentesi, 2 (catastralmente Via Cesare Battisti) - 100000



Appartamenti Medicina via SantAntonio, 7368 - località SantAntonio - 76000

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

Necrologie

Andrea Sturloni

Reggio Emilia, 22 febbraio 2019



Giuseppe Bigliardi

Cavriago, 22 febbraio 2019



Virginia Spagni

Reggio Emilia, 22 febbraio 2019



Giovanna Catellani

Reggio Emilia, 22 febbraio 2019



Egle Ambrogi

Reggio Emilia, 21 febbraio 2019



Prenota questo spazio!

ANNO 6°

VENERDÌ, 22 FEBBRAIO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Cultura	Economia	Sport	Enogastronomia	Confcommercio	Ce n'è anche per Cecco a cena	
Rubriche	interSvista	L'evento	Brevi	Massarosa	Camaiole	Pietrasanta	Forte dei Marmi	A. Versilia	Meteo
Cinema	Lucca	Garfagnana	Massa e Carrara	Pistoia	SHOPPING				

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

MASSAROSA

Lago di Massaciuccoli, al via il cantiere sul fosso Ponte

venerdì, 22 febbraio 2019, 10:52

Una struttura in legno, formata da oltre 400 pali di castagno, per garantire una maggior sicurezza idraulica del territorio. È ormai sul punto di partenza il cantiere del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord nel Massaciuccoli Lucchese. I lavori, che interesseranno il fosso Ponte, sono già stati affidati ed avranno un investimento di 19mila euro. Un intervento per il ripristino della sponda destra del fosso tramite la realizzazione di una palificata, che permetterà di difendere la sponda dalle erosioni garantendo una maggiore stabilità e resistenza della struttura stessa.



I lavori, salvo problemi legati al maltempo, partiranno nel corso della prossima settimana. "Costante attenzione sul territorio per garantire la sicurezza idraulica di tutto il comprensorio: è ormai tutto pronto per l'avvio di un altro cantiere da parte del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord – spiega il presidente Ismaele Ridolfi - La zona interessata dall'intervento è il fosso Ponte nel Massaciuccoli Lucchese. I lavori, consisteranno nell'installazione di una palificata in castagno. Questa tipologia d'intervento viene spesso realizzata sui corsi d'acqua come alternativa alle scogliere, utilizzando proprio pali di legno di larice o castagno, un materiale di lunga durata. La scelta di questo materiale non è casuale: secondo quanto previsto dall'ingegneria naturalistica, queste opere di ristrutturazione devono essere infatti effettuate senza intaccare il paesaggio circostante. In queste situazioni è preferibile utilizzare materiali 'naturali', quali legname e pietrame, piuttosto che materiali artificiali, come il calcestruzzo. Un altro cantiere, quindi, che sottolinea la cura del Consorzio verso la sicurezza del territorio. La costante attività di manutenzione quotidiana, anche con piccoli interventi, fa crescere la sicurezza idraulica: è questa la forza del Consorzio. I piccoli problemi, infatti, possono diventare grandi, se non vengono risolti subito".

Questo articolo è stato letto 4 volte.



PREMIUM Outlet Week
SUPER SCONTI FINO AL 70%
fino al domenica 24 febbraio

il panda PREMIUM LAB peter pan

giftcard alfrun.it

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



ALTRI ARTICOLI IN MASSAROSA

venerdì, 22 febbraio 2019, 11:28

Dakar 2019: RTeam di Massarosa conclude un'incredibile avventura e festeggia a Viareggio

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca

Vai



Redazione

TRENDING TOPICS

[Web Radio](#) [Web Tv](#) [Bacheca Annunci](#)

22 FEBBRAIO 2019

Breaking

email:redazione@metropolinotizie.it

Numero accessi:
 contatore dati internet

PRIMA PAGINA	POLITICA	CRONACA	BARI	PUGLIA	NORME E TRIBUTI	ECONOMIA&FINANZA	TEMPO LIBERO	VIDEO	REDAZIONE
------------------------------	--------------------------	-------------------------	----------------------	------------------------	---------------------------------	--------------------------------------	------------------------------	-----------------------	---------------------------

Finalmente pubblici i lavori delle Commissioni regionali pugliesi

Posted on Feb 22 2019 - 4:46pm by Lucio Marengo

« PREVIOUS |

Categorized as

Politica
 Prima Pagina
 Puglia

🔥 30

Related



Autonomia regionale. Conca: non si possono ripetere le sperequazioni del federalismo fiscale



Settimana Santa patrimonio della Regione, Liviano presenta una proposta di Legge



Miulli in rosa, in prima linea per la salute delle donne

Lunedì 25 febbraio

- **Alle 12,00** – Seduta IV Commissione – sala n. 31, al piano terra, lato est del Palazzo del Consiglio regionale, in Via Gentile 52.
1. Determinazioni dirigenziali della Sezione risorse idriche n. 102 del 15/5/2018 e n. 170 del 29/6/2018 sul Revisore Unico Consorzi di bonifica. Parere ai sensi dell'art.33 della legge regionale n.4/1999;
 2. DGR n.52 del 22/1/2019 – “L. r. 16 aprile 2015, n.24 ‘ Codice del Commercio ’, articolo 3, comma 1, lettera i): requisiti e procedure per l'installazione e l'esercizio degli impianti di distribuzione dei carburanti sulla rete stradale ordinaria, autostradale e raccordi autostradali. Approvazione schema di regolamento”. Parere ai sensi dell'art.44 dello Statuto della Regione Puglia;
 3. Proposta di legge a firma dei Consiglieri Bozzetti, Di Bari, Laricchia, Galante, Barone, Conca, Trevisi, Casili “Norme in materia di contrasto alle delocalizzazioni produttive al fine di salvaguardare i livelli produttivi ed occupazionali”. Esame in sede referente ai sensi dell'art.12 del regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia.

Mercoledì 27 febbraio

- **Alle 12,00** – Seduta congiunta IV e V Commissione – sala n. 31, al piano terra, lato est del Palazzo del Consiglio regionale, in Via Gentile 52.
1. PDL a firma dei Consiglieri reg.li Trevisi, Barone, Bozzetti, Conca, Casili, Di Bari, Galante e Laricchia “Istituzione del Reddito energetico regionale”. Esame in sede referente ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia.
- I lavori della V Commissione proseguiranno con il seguente OdG:

Articoli recenti

Finalmente pubblici i lavori delle Commissioni regionali pugliesi

Autonomia regionale. Conca: non si possono ripetere le sperequazioni del federalismo fiscale

Settimana Santa patrimonio della Regione, Liviano presenta una proposta di Legge

Miulli in rosa, in prima linea per la salute delle donne

La regione approva l'istituzione del nuovo comune Presicce Acquarica

Salvini potrebbe avere ragione per lo scarso impegno della nostra classe politica

Strategie per vincere il tumore venerdì 22 febbraio palazzo della città Metropolitana

Mario Conca in viaggio verso Roma per le liste d'attesa nella sanità

La Puglia terra di nessuno da cui scappare

Mazzarano: Emiliano difenda l'Unità nazionale

Una strana passione meridionale alimenta il successo leghista al sud

Loizzo contro l'autonomia differenziata

Bari e il mare, progetti per il futuro

Il caso Renzi e le analogie con la bancarotta delle ferrovie Sud Est

I grillini vogliono fare saltare l'Aquedotto Pugliese ?

Che peso ha potuto avere la questione Miulli nel caso delle FSE?

Alla Sud Est non si ruba solo il rame, ma anche i crediti



La regione approva l'istituzione del nuovo comune Presicce Acquarica



Salvini potrebbe avere ragione per lo scarso impegno della nostra classe politica

1. PDL a firma dei Consiglieri reg.li Liviano e Mennea "Promozione della cultura dell'abitare sociale". Esame in sede referente ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia.
2. PDL a firma del Consigliere reg.le Casili "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletata per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale". Esame in sede referente ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia.
3. PDL a firma dei consiglieri reg.li Trevisi, Barone, Bozzetti, Casili, Conca, Di Bari, Galante e Laricchia "Verso un'economia circolare a rifiuti zero". Esame in sede referente ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia.
4. PDL a firma dei Consiglieri reg.li Trevisi, Barone, Bozzetti, Conca, Casili, Di Bari, Galante e Laricchia "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche". Parere. Esame in sede consultiva ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia.

- L'OdG della V Commissione è integrato con il seguente punto:

1. Audizione richiesta dal Consigliere reg.le Caracciolo sul tema: "Discarica di Andria sito ex fratelli Acquaviva s.n.c. - esercizio di attività di smaltimento della discarica di 2^a cat. - tipo A per rifiuti speciali inerti, sita in agro di Andria, contrada San Nicola - Adempimenti direttiva 1999/31/CE, d.lgs. 36/2003, d.lgs. 152/2006, DCD n. 204/2013 e DGR n. 1482/2018".

Giovedì 28 febbraio

- **Alle 12,00** - Seduta III Commissione - sala n. 31, piano terra lato est del palazzo del Consiglio regionale - via Gentile 52.

1. Audizioni sulla Deliberazione n. 2417 del 21/12/2018:

- Direttore di Confindustria Puglia: Dott. Vittoriano Colangiuli;

- Presidente regionale A.I.O.P. Associazione italiana ospedalità privata: Dott. Potito F.P. Salatto;

- Presidente A.R.S.O.T.A. Associazione regionale strutture sanitarie ospedaliere, territoriali e ambulatoriali: Dr. Pietro Galluccio.

1. Deliberazione n. 2417 del 21/12/2018 "Intesa (Rep. Atti n. 32/CSR del 19/02/2015), ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Approvazione schema regolamento 'Disposizioni in materia di accreditamento - Approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie'. (a.c. 143/B) "Parere ai sensi dell'art. 44 comma 2 dello Statuto della Regione Puglia, come modificato dall'art. 3 della l.r. n. 44/2014";
2. Deliberazione n. 2408 del 21/12/2018 "Regolamento regionale del 7 agosto 2017, n. 16 sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia - Approvazione modifiche". "Parere ai sensi dell'art. 44 comma 2 dello Statuto della Regione Puglia, come modificato dall'art. 3 della l.r. n. 44/2014";
3. Deliberazione n. 54 del 22/01/2019 "Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 'Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia'. Approvazione modifiche urgenti". "Parere ai sensi dell'art. 44 comma 2 dello Statuto della Regione Puglia, come modificato dall'art. 3 della l.r. n. 44/2014";
4. PDL a firma del consigliere Turco e altri: "Disciplina del servizio di telesoccorso-telecontrollo e teleassistenza". Esame in sede referente ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia;
5. PDL a firma del consigliere Colonna e altri: "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13 dicembre 2013, n. 43 'Contrasto alla diffusione del Gioco d'Azzardo

Il Governatore Emiliano proponga l'autonomia della Puglia

I MORTI NON HANNO COLORE,ECCOLE DRAMMATICHE VERITA' CHE CI SONO STATE NASCOSTE PER 75 ANNI

I MORTI NON HANNO COLORE,DOPO OLTRE SETTANT'ANNI EMERGONO ATROCI VERITA'TENUTE VERGOGNOSAMENTE NASCOSTE!

Patologico". Esame in sede referente ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia;

6. PDL a firma del consigliere Borraccino: "Norme per l'utilizzo dei farmaci nelle strutture pubbliche e private". Esame in sede referente ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Puglia.

- **Alle 14,00** – Seduta VI Commissione – sala n.31, piano terra lato est del Palazzo del Consiglio regionale, via Gentile, 52.

1. Pdl a firma Bozzetti, Laricchia, Barone, Di Bari, Casili, Trevisi, Conca e Galante "Modifica al Titolo II 'Unità regionale di psicologia scolastica' della legge regionale 4 dicembre 2009, n.31 'Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione'". Esame in sede referente.

2. Pdl di iniziativa popolare "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute". Parere consultivo.

Lucio Marengo

[About the Author](#)

[WEB RADIO](#) [WEB TV](#) [BACHECA ANNUNCI](#)

Categorie

[Agricoltura](#)

[Ambiente e/è Vita](#)

[Attualità](#) [Bari](#)

[Cinema](#) [Coupon](#) [criminalità](#)

[Cronaca](#) [cronaca nera](#)

[culto religioso](#) [Cultura](#)

[Decoro Urbano](#)

[Dentro l'Europa](#)

[Economia&Finanza](#)

[Esteri](#) [Europa](#)

[Fede&Società](#) [Giustizia](#)

[LAVORO](#) [Ientogiustizia](#)

[Lettere in Redazione](#)

[Lotto e Lotterie](#)

[malaburocrazia](#)

Tv Metropoli Notizie



Articoli recenti

Finalmente pubblici i lavori delle Commissioni regionali pugliesi 22 febbraio 2019

Autonomia regionale. Conca: non si possono ripetere le sperequazioni del federalismo fiscale 22 febbraio 2019

Settimana Santa patrimonio della Regione, Liviano presenta una proposta di Legge 22 febbraio 2019

Miulli in rosa, in prima linea per la salute delle donne 21 febbraio 2019

La regione approva l'istituzione del nuovo comune Presicce Acquarica 21 febbraio 2019

Salvini potrebbe avere ragione per lo scarso impegno della nostra classe politica 20 febbraio 2019

Strategie per vincere il tumore venerdì 22 febbraio palazzo della città

Meteo Italia

Home / Ambiente / BOOM COLTURE NELLA #PIANADELSELE: VIRTUOSO ESEMPIO DI COMPATIBILITÀ TRA SVILUPPO ECONOMICO ED #AMBIENTE

BOOM COLTURE NELLA #PIANADELSELE: VIRTUOSO ESEMPIO DI COMPATIBILITÀ TRA SVILUPPO ECONOMICO ED #AMBIENTE



Alla presentazione del libro 'Alimentazione e colture nella Piana del Sele. Il Consorzio di Bonifica Destra Sele per l'equilibrio dell'ecosistema', tenutasi alla Camera dei deputati, si è parlato di come la compatibilità tra sviluppo economico ed ambiente siano un elemento determinante per ristabilire l'equilibrio dell'intero ecosistema.

Grazie agli interventi del Consorzio di Bonifica Destra Sele è stato possibile conseguire un ottimo traguardo che vede non solo il riconoscimento dell'origine geografica della particolare coltura della #rucola, ma anche innovazione del prodotto e raggiungimento di più ampie fasce di consumatori. Tutto ciò ha permesso anche di rendere fertile e agibile il contesto rurale e negli anni preparare le basi per gli agricoltori, al fine di affrontare con successo e competitività le sfide che

S.PELLEGRINO
MirogliaGROUP

NOTIZIA CLICK NEWS

By Notizie in un Click

L'ELEGANZA DEL
CRISTALLO ACRILICO: LA
LAMPADA OASI



**MACELLERIA ROBERTO,
POLLERIA SALUMI ED
ALIMENTARI A TORINO**



**AMBIENTAZIONI: RESTAURI,
TAPPEZZIERE E COMPLEMENTI
D'ARREDO A TORINO**

l'agricoltura di impresa pone con sempre maggiore peso.

Dobbiamo puntare su questo se vogliamo che l'agricoltura fornisca reddito agli operatori e, allo stesso tempo, far sì che un corretto uso dell'acqua rimanga una condizione necessaria non sindacabile.

In qualità di presidente di commissione metterò a disposizione tutti gli strumenti necessari, affinché esempi virtuosi come quello intrapreso dal Consorzio di Bonifica Destra Sele, diventino un modello da cui partire per rilanciare il settore.

Ti è piaciuto questo articolo?



Post Views: 51

NOTIZIA
Il tuo logo qui a partire da
4,99 €

NOTIZIA
Il tuo logo qui a partire da
4,99 €



PUBBLIREDAZIONALI



CENTRO WINNER, PARRUCHE A MODICA E CATANIA

Posted: 27 novembre 2018

Centro Winner è specializzato in parrucche chemioterapiche e nella prevenzione della caduta dei capelli nelle sedi di Modica e Catania. Mettiamo a disposizione le nostre conoscenze e tutta la nostra passione per trovare assieme al cliente la giusta soluzione. Presso il nostro negozio potrai scegliere tra una vasta gamma di parrucche e soluzioni infoltimenti capillari, potrai sottoporsi ad esami tricologici specifici per analizzare [...]

Ti è piaciuto questo articolo?



YOU MAY ALSO LIKE...



TAV, TURRI (FILCA-CISL): "SALVINI HA TRADITO OPERAI, FUTURO DEL PAESE SVENDUTO PER 30 DENARI"



MAGISTRATURA FACCIA CHIAREZZA SU BILANCIO AMA, MA È IL SISTEMA DELLE PARTECIPATE A FARE ACQUA



E' STATO APPROVATO OGGI IN #CONFERENZASTATOREGIONI IL DECRETO #FONDONAZIONALEAGRUMICO



MUSICA: CARLO ZANNETTI AL LAVORO SU UN NUOVO ALBUM

Posted: 7 gennaio 2019

Milano – Carlo Zannetti sta lavorando ad un nuovo album. Lo ha annunciato lui stesso sul suo sito ufficiale Carlozannetti.it e sulla sua pagina Facebook, scatenando molta curiosità tra fans e sostenitori. Il suo ultimo album era uscito nel 2016 e s'intitolava "Vincimi". Da quella data il cantautore e scrittore emiliano ha pubblicato tre libri [...]

Ti è piaciuto questo articolo?





Attualità

West Nile, la prevenzione prima di tutto: varato il piano anti-zanzare

Dalla Regione Veneto: tutti gli interventi previsti prenderanno avvio ad aprile e proseguiranno fino ad ottobre 2019



Redazione

22 FEBBRAIO 2019 15:06



Coordinamento in capo alla Regione, supportata da un Tavolo Tecnico Intersettoriale sulle Malattie Trasmesse da Vettori, monitoraggio continuo, interventi antilarvali a partire da aprile e adulticidi ove ne emerga la necessità, stretto coordinamento tra il tecnico regionale ed il tavolo tecnico che dovrà essere istituito presso le aziende Ulss che prevede una stretta collaborazione con i Comuni. Sono questi alcuni dei punti cardine della strategia individuata dalla Regione del Veneto per contrastare il fenomeno della diffusione di zanzare e del contagio umano dal virus west nile che, nella scorsa stagione estiva, in mezza Europa e in varie zone d'Italia, ha assunto dimensioni mai registrate prima.

Gli interventi

Tutti gli interventi previsti prenderanno avvio ad aprile e proseguiranno fino ad ottobre 2019. Il tutto è contenuto in una delibera approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla sanità Manuela Lanzarin, che commenta: «Di fronte a un fenomeno di entità imprevista e imprevedibile l'anno scorso, primi in Italia, abbiamo reagito con tempestività e con un piano straordinario che ha messo in campo disinfestazioni urgenti e un finanziamento della Regione di oltre 500mila euro. Ora, alla luce di quell'esperienza, passiamo a una fase di programmazione a largo raggio, con una pianificazione sia tecnica che operativa in grado di rispondere in maniera più incisiva ed omogenea al problema e di evitare, ovunque possibile, il proliferare dei vettori della west nile. Abbiamo creato anche una task force che lavorerà al Tavolo Tecnico intersettoriale e che mette assieme Esperienze e conoscenze di tutti i soggetti coinvolti. Siamo a fianco dei Comuni, titolari degli interventi per legge nazionale, in molti modi: con la programmazione, la prevenzione, il monitoraggio, il coordinamento dei soggetti interessati e degli interventi, un contributo del 20% delle spese che saranno rendicontate dai Comuni stessi».

I più letti di oggi

- 1 100mila euro e 90mila nuovi alberi: il doppio gesto di un'azienda del Padovano
- 2 Allerta Pm10: Comune e Ospedale di Padova lanciano un appello per la salute
- 3 "Fa la cosa giusta! 2019": ecco tutti gli espositori dalla provincia euganea
- 4 Vade retro influenza: incidenza in calo e nessun nuovo decesso nel Padovano

La pianificazione

La pianificazione approvata si compone di due documenti. Vengono definiti i ruoli dei soggetti coinvolti: la Direzione Prevenzione della Regione si occuperà, tra l'altro, del coordinamento della rete delle sorveglianze umana ed entomologica, della predisposizione di un budget ad hoc, del monitoraggio generale dei programmi di lotta e della loro verifica di efficacia. In capo alla Direzione c'è anche il coordinamento del Tavolo Tecnico Intersettoriale. L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (Izs) effettuerà la sorveglianza entomologica con il posizionamento delle trappole, la ricerca e il sequenziamento virale nei vettori catturati, la sorveglianza sugli equidi e sull'avifauna. L'Azienda Zero della Regione predisporrà il capitolato d'appalto per la gestione delle attività di disinfestazione di emergenza e garantirà il supporto nel monitoraggio del Piano delle Attività delle Ulls. Il Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali (Crat) garantirà il coordinamento delle azioni di screening nelle donazioni di sangue e implementerà le azioni per la sicurezza della trasfusione. Stessi compiti, nel settore della donazione e trapianto, avrà il Centro Regionale Trapianti. Il Centro Regionale di Riferimento di genotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale si occuperà dell'esecuzione dei test di conferma, tipizzazione, sequenziamento e invio dei risultati all'Ulls competente per il territorio.

I ruoli delle Ulls

Le Ulls, da parte loro, dovranno attivare il tavolo Tecnico Intersettoriale Aziendale, stendere il Piano Annuale di Controllo per il loro territorio, collaborare con i Comuni, effettuare la vigilanza igienico-sanitaria. Ogni Ulls dovrà dotarsi entro il 30 marzo di un proprio Piano Aziendale di Attività Annuale e trasmetterlo alla Direzione Regionale Prevenzione entro il 10 aprile di ogni anno. Il Piano specifica le linee generali per la redazione del capitolato di appalto per il controllo delle zanzare in ambito urbano; indica i requisiti necessari per le ditte che effettuano gli interventi; descrive le principali peculiarità dei prodotti larvicidi e adulticidi, e come vanno utilizzati; prevede un articolato sistema di avvisi ai cittadini; dispone la marcatura elettronica delle caditoie; indica i livelli temporali di intervento (per la difesa dei tombini si prevedono sei interventi larvicidi e per i fossati dodici interventi antilarvali tra aprile e agosto); indica dei parametri di riferimento per valutare l'efficacia dei trattamenti larvicidi.

Comuni, Prefetture e consorzi di bonifica

I Comuni dovranno, tra l'altro, censire tutte le loro aree oggetto di infestazione, individuare quelle da sottoporre agli interventi di disinfestazione, presentare entro febbraio il loro Piano d'intervento, adottare un'adeguata Ordinanza Sindacale per avvisare la popolazione sui potenziali rischi di infezione, indicando alcune misure di bonifica primaria e di igiene ambientale cui i

cittadini devono attenersi (eliminazione dei focolai larvali rimovibili e copertura di quelli inamovibili, imponendo anche l'accesso alle aree private delle imprese di disinfestazione, a completamento delle bonifiche nelle aree pubbliche). Alle Prefetture viene richiesta attività di impulso nei confronti della Amministrazione locali che non rispondessero alle indicazioni ricevute. I Consorzi di Bonifica, infine, dovranno supportare i Comuni nel censimento e nella mappatura del reticolo idrografico di competenza, segnalando le aree dove ci siano situazioni di incuria e ristagno che favoriscano la proliferazione delle zanzare. A livello regionale verrà garantita alla popolazione una informazione riguardo alla protezione individuale oltre alla comunicazione periodica con bollettino ad hoc sull'andamento epidemiologico delle infezioni. Secondo la normativa nazionale, gli interventi di disinfestazione programmati sono a carico dei Comuni. Ciò nonostante, la Regione erogherà un contributo pari al 20% della spesa sostenuta sulla base delle rendicontazioni che i Comuni invieranno.

Argomenti: [infezione](#) [interventi](#) [monitoraggio](#) [padova](#) [piano antizanzare](#)
[prevenzione](#) [regione veneto](#) [salute](#) [virus](#) [west nile](#)



Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

Notizie di oggi

CRONACA
Sgominata la banda delle piazze: rifornivano di cocaina i giovani padovani

CRONACA
Antonino Cannavacciolo, ma non solo: in arrivo il Salone dei Sapori, il food festival di Padova

CRONACA
Abusivi sgomberati grazie ai vicini: rompono la finestra e occupano l'alloggio popolare

CRONACA
Brucia casa rurale: tre famiglie evacuate, una persona ustionata e una intossicata

I più letti della settimana

Dramma nell'Alta Padovana: 47enne si spara in testa dopo aver litigato con la moglie

Stroncato da un misterioso virus nel giro di una settimana: scomparso il medico Salvatore Albanese

Giovane atleta padovano di 16 anni trovato morto nel sonno: a scoprirlo il padre

Perde il controllo della macchina e sfonda la vetrata del ristorante: paura a Ponte di Brenta

Fuga di gas: abitazione saltata in aria, crollata anche l'ultima porzione di casa

Violentissimo schianto nella Bassa: tre feriti di cui uno elicottrizzato in ospedale



- HOME
- CRONACA
- SPORT
- CALCIO LIVE
- EVENTI
- ATTUALITÀ
- ECONOMIA
- POLITICA
- METEO E WEBCAM
- TRAFFICO

ULTIME 22 FEBBRAIO 2019 | BANCA DI PIACENZA UNICO SPONSOR DELLA MOSTRA "GARABINIERI NELL'ARTE"

CERCA ...

Valorizzare il Fiume Po: "Lavorare insieme per il bene dei territori"



IN PRIMO PIANO



Processo per l'omicidio di viale Dante, richiesta una condanna di 30 anni

Processo per l'omicidio di viale Dante, chiesti 30 anni per il 57enne albanese accusato di aver ucciso la moglie...

RICEVI TUTTE LE NOTIZIE SU FACEBOOK MESSENGER Attiva Aggiornamenti

22 FEBBRAIO 2019

Valorizzare il fiume Po. Si è tenuto a Caselle Landi il primo incontro del Tavolo tecnico sulla "Fruizione turistica, culturale, naturalistica e sportiva del fiume". Tavolo coordinato dalla Provincia di Lodi e promosso, tra gli altri, dall'assessore Paolo Mancioppi e dall'assessore Jonathan Papamarengi. Un progetto nell'ambito dell'Accordo territoriale "Verso il contratto di fiume della Media Valle del Po".

L'accordo è stato sottoscritto da Emilia Romagna e Lombardia, dai Comuni di Piacenza e Cremona, dalla Provincia di Lodi. Nonché da AdpPo, Aipo, Consorzio di Bonifica di Piacenza e dai sindaci dei Comuni rivieraschi. L'accordo ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo del sistema infrastrutturale, la tutela degli ambienti naturali e delle



Valorizzare il Fiume Po: "Lavorare insieme per il bene dei territori"



Ponte Lenzino, via libera ai mezzi pesanti fino a 44 tonnellate



Calcio, Serie D: Baldrighi parla dopo il pari del Fiorenzuola contro il Calvina Sport



Coach Di Carlo sul match di Verona, "Per vincere ci vuole maggior personalità verso la fine dei match" AUDIO

acque, la difesa del suolo. Più in generale, la riqualificazione e la valorizzazione, anche sotto il profilo turistico e culturale, della Media Valle del Po.

“Nel corso dell’incontro – sottolinea Mancioffi – è emersa la volontà congiunta di uscire dai limiti amministrativi e di ragionare in termini di sistema. Anche alla luce del fatto che le esigenze e gli obiettivi da una sponda all’altra del Grande Fiume sono comuni. Alla presenza dei rappresentanti di tutte le realtà coinvolte sono stati affrontati diversi temi e valutate le proposte elaborate dai territori. Tra queste, le iniziative che Piacenza ha in serbo per i prossimi mesi, illustrate dall’assessore Jonathan Papamarengi.

E’ stata anche l’occasione per ribadire da parte di tutti la forte volontà di velocizzare i tempi di attuazione della ciclovia Vento. Un progetto che collegherà le sponde di Piacenza e Lodi valorizzandone i territori e i contesti naturali. E’ stato il primo tavolo sul turismo, altri ne seguiranno. La partecipazione è stata numerosa, ma soprattutto ciò che tutti i territori hanno ribadito è l’obiettivo comune di fare squadra. Obiettivo la valorizzazione del Grande Fiume, tema cardine anche per la nostra città”.

[◀ Previous post](#) [Next post ▶](#)



Ritorna a Bobbio
 U'dasbratt il 23 e 24 febbraio



Educare i figli all'utilizzo delle nuove tecnologie, il 22 febbraio con il Cpp.
 AUDIO



La difesa della proprietà privata è sempre legittima? La Voce dei Piacentini



Giorgia – Sweet Dreams (Are Made Of This)



Peveri dovrà risarcire il ladro ferito con 700mila euro, l'abbraccio dei Sindaci di 5 comuni della Valtidone.
 AUDIO intervista a...



Angelo Peveri si è consegnato per essere portato al carcere Le Novate



Primo giorno di carcere per l'imprenditore piacentino, la figlia Martina Peveri “Momento difficile, ma l'importante è rimanere lucidi e affrontare...”

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Iscriviti



PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION



Home Cultura Economia Turismo Unioncamere



NORDEST ECONOMIA



PIANO NAZIONALE RISCHIO IDROLOGICO. PRESIDENTE ANBI



“Non possiamo che plaudire al Governo ed al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha firmato il decreto per sbloccare i fondi a disposizione per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio”: lo ha detto Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). La legge di bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019-2020 autorizza, infatti, la spesa di 800 milioni di euro per l’anno in corso e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l’immediato avvio e la realizzazione, nel triennio, di investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all’aumento del livello di resilienza dei territori.k

“E’ un atto importante – prosegue il Presidente di ANBI – per quella, che è la prima necessità infrastrutturale del Paese, indispensabile a qualsiasi piano di sviluppo economico. A tale percorso, i Consorzi di bonifica concorrono, in sintonia con la cultura del fare che è loro propria, con un parco progetti definitivi ed esecutivi, che mettono al servizio del Paese nella prospettiva di un nuovo modello di sviluppo, che veda al centro il territorio e le sue eccellenze, patrimonio inconfondibile dell’Italia.” La salvaguardia da frane ed alluvioni, per la quale i Consorzi di bonifica operano tutti i giorni, è anche un’importante opportunità occupazionale: si calcola, infatti, che ogni milione di euro investito in prevenzione possa attivare almeno 5 nuovi posti di lavoro.

“Ora – conclude Vincenzi – inizia dunque un’altra sfida: quella del fare presto e bene. I Consorzi di bonifica ci sono.” (foto arch.).

LASCIA UNA RISPOSTA

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

- [Home](#)
- [CULTURA. DAVIDE](#)
- [Archivio articoli](#)

Search on site...



- Unioncamera Veneto
- eurosportello del veneto
- MISS VENICE
- I-Torcello



www.curaenatura.com

FITOTERAPIA, COSMESI NATURALE, INTEGRATORI, TUTTO NELLA TUA PARAFARMACIA DI FIDUCIA

ACQUISTA ADESSO I TUOI PARAFARMACI ONLINE!

Il presidente del Consorzio di Bonifica, Ridolfi, risponde ai cittadini su Noitv

48 Visto | Febbraio 22, 2019

Cronaca, Cultura, Lucca, Primo Piano Lucca e Piana, Ultimi Articoli Lucca e Piana

Verde Azzurro 6

Cerca...

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ



CIBI E NATURA



Il presidente del Consorzio di Bonifica, Ridolfi, risponde ai cittadini su Noitv

LUCCA – Il presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, sarà l'ospite della prossima puntata di "Dido", in onda su Noitv, venerdì 22 febbraio, alle 21, su Noitv. Per domande e commenti inviare sms o whatsapp al 360 1038330.

20 Febbraio FONTENOITV

SPORT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

cerca nel sito...

Home

Pubblicità

Change language

Login

Registrati

watergas

BETA
GROUP

AZIENDE

PRODOTTI

EVENTI

NEWS

FORMAZIONE

ASSOCIAZIONI

ACQUISTI

GESTORI RETI

Home / News / Al via il piano nazionale contro il rischio idrogeologico

f in t e

TROVA NEWS

Dalla data



alla data



Cosa stai cercando?



22-02-2019 / redazione watergas.it

AL VIA IL PIANO NAZIONALE CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO



Francesco Vincenzi presidente ANBI: "il nostro plauso al governo, cui mettiamo a disposizione l'esperienza dei consorzi di bonifica ed un parco progetti definitivi ed esecutivi"

"Non possiamo che plaudire al Governo ed al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha firmato il decreto per sbloccare i fondi a disposizione per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio": lo dice Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale

dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

La legge di bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019-2020 autorizza, infatti, la spesa di 800 milioni di euro per l'anno in corso e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione, nel triennio, di investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza dei territori.

"E' un atto importante - prosegue il **Presidente di ANBI** - per quella, che è la prima necessità infrastrutturale del Paese, indispensabile a qualsiasi piano di sviluppo economico. **A tale percorso, i Consorzi di bonifica concorrono, in sintonia con la cultura del fare che è loro propria, con un parco progetti definitivi ed esecutivi, che mettono al servizio del Paese nella prospettiva di un nuovo modello di sviluppo, che veda al centro il territorio e le sue eccellenze, patrimonio inelucabile dell'Italia.**"

La salvaguardia da frane ed alluvioni, per la quale i Consorzi di bonifica operano tutti i giorni, è anche un'importante opportunità occupazionale: **si calcola, infatti, che ogni milione di euro investito in prevenzione possa attivare almeno 5 nuovi posti di lavoro.**

"Ora - conclude Vincenzi - inizia dunque un'altra sfida: quella del fare presto e bene. I Consorzi di bonifica ci sono."

Quick Links

ULTIME NEWS

LE PIÙ LETTE

CONSULTA L'ARCHIVIO

Fai crescere il tuo business

✓ INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Adv

ALLEGRI
ecologia
water treatment

FLYGT

Con i miscelatori
sommersi adattivi
risparmi i costi
energetici fino al 50%.

Conformi all'industria 4.0

xylem

Let's Solve Water

[Torna alla Home](#)

[Torna alle news](#)



fitt bluforce rj



Portale

[La redazione](#)

[Condizioni generali](#)

[Contattaci](#)

[Trattamento dei dati](#)

Info

Watergas.it by Agenda srl

Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO

ITALY

Informativa sui Cookie

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

© Agenda P.IVA 08797420968

Tel. +39 02 5520767

Fax +39 02 5520112

info@watergas.it